

Libreria
Villa d'Este
Sempre aperto



TIVOLI
Piazza Garibaldi, 7
tel./fax 0774.332440

**Distribuzione
Gratuita**

XL

**FARMACIA
RICCARDI**

365 GIORNI **SERVIZIO** 365 GIORNI
NOTTURNO

VIALE TRIESTE, 53 - TIVOLI - Tel. 0774 335094

Quindicinale per le Associazioni, la Cultura e il Tempo Libero

Anno XII - Autor. Trib. di Roma 403/98 del 6-8-1998 Tel. 0774 336714 Fax 0774 315378 www.xlgiornale.it info@xlgiornale.it **6** 25 MARZO 2010

Monumenti aperti con il Fai

Il 27 e il 28 marzo molti monumenti in tutta Italia saranno aperti in via straordinaria. A Tivoli è possibile visitare Villa Gregoriana

a pag. 19

MONTECELIO

Salviamo la rocca



a pag. 15

SUBIACO

La Lega Nord sfrutta i monasteri

a pag. 11

MOSTRE

Villa Adriana. Una storia infinita

a pag. 13

SPORT

Mauro Badaracchi sul tetto d'Europa

a pag. 23

ELEZIONI

**Domenica 28 e
lunedì 29 si vota
per la Regione**

**Tivoli vota anche
per il sindaco e il
Consiglio comunale**

a pag. 3

Per la tua pubblicità
su XL

tel. 0774 336714

Quale sindaco per Tivoli?

TIVOLI - Sette candidati, in fila per uno, tentano la scalata a palazzo San Bernardino. Sembra una filastrocca, ma le elezioni comunali del 2010 si faranno ricordare come le più affollate.

Ai blocchi di partenza sono finiti, questa volta, davvero in tanti: tre per il centro destra e quattro per il centro sinistra. I contendenti della fascia tricolore hanno, ormai, un volto noto. Centinaia di manifesti, infatti, sono stati affissi soprattutto in questo rush finale. La settimana prima del voto è stata caratterizzata da un'affissione serrata su ogni spazio, consentito e non consentito. Non c'è stato quartiere, via, piazza o vicolo che è stato risparmiato dalle squadre sguinzagliate dai tanti candidati. Tanti gazebi, poi, hanno colorato le piazze. Camion con volti giganteschi hanno fatto più volte il giro di Tivoli. Una campagna davvero dura ma che, complice il freddo e il tempo sempre incerto, ha avuto poche manifestazioni di piazza. Questa competizione elettorale, infatti, è sembrata sotto tono. Ma le agende dei sette, comunque, sono state ricolme di incontri ed appuntamenti. Un mese davvero frenetico, che si avvia alla fine.

Il risultato è quanto mai incerto. La forte frammentazione degli schieramenti inciderà sicuramente al primo turno. In caso di ballottaggio, poi, il nemico da sconfiggere per tutti sarà l'astensionismo. Alla scorsa tornata elettorale a Giuseppe Baisi "bastarono" 19.955 voti (56,22 per cento) per avere la meglio su Andrea Napoleoni (40,59 per cento, pari



Stefano Tersigni, Sandro Gallotti, Ezio Paluzzi, Marco Vincenzi, Gianni Innocenti, Silvano Solini (senza immagini per suo espresso volere) e Andrea Napoleoni in rigoroso ordine di sorteggio: sette candidati per lo scranno più alto di palazzo S. Bernardino, per la poltrona di sindaco Tivoli

I numeri del voto alle comunali di Tivoli

Alle prossime elezioni comunali sono 43.158 gli aventi diritto al voto.

I maggiorenni che per la prima volta esprimeranno la loro opinione alle urne sono 115.

C'è ancora modo, poi, per gli stranieri comunitari residenti sul territorio comunale di richiedere l'iscrizione alle liste.

Ad oggi, martedì 23, sono 828 gli stranieri che hanno fatto richiesta. Di questi sono 474 quelli che voteranno per la prima volta.

a 14.405 voti) al primo turno. C'è da dire, però, gli altri tre candidati raccolsero il 3,19 per cento: Stefano Pandinu de La Destra ebbe l'1,5 (520 preferenze), Francesco Maria Lattanzi lo 0,9 (335 voti) e Giancarlo Rocchi lo 0,8 (283 voti). Quest'anno, però, c'è da scommettere che gli outsider Ezio Paluzzi, Gianni Innocenti, Andrea Napoleoni, Silvano Solini e Stefano Tersigni raccoglieranno ben più preferenze. Per Sandro Gallotti e Marco Vincenzi, indicati come candidati big, sarà più difficile spuntarla al primo turno.

Si riparte dai 35.493 voti validi delle scorse comunali. In quell'occasione la percentuale dei votanti fu dell'84,2 per cento. Le elezioni ancora prima, quelle del 2003, ebbero un'affluenza dell'80 per cento. In questa tornata, poi, inciderà anche la concomitanza del voto per le regionali. L'alta percentuale del 2008, però, è stata influenzata dalla concomitanza con le elezioni nazionali e provinciali. Alle politiche ebbe la meglio il Pdl sul Pd mentre per la Provincia con Marco Vincenzi candidato del collegio prevalse il PD.

Curiosità, poi, anche sul numero degli elettori stranieri. Le domande dei cittadini comunitari residenti a Tivoli continuano ad arrivare all'ufficio elettorale. Nel 2008 furono in tanti a farsi registrare, ma pochi ad andare a votare. Folto, come è facile immaginare, il gruppo dei romeni ma c'erano anche: polacchi, slovacchi e cechi.

Fulvio Ventura

Così gli schieramenti



Stefano TERSIGNI



Sandro GALLOTTI



Ezio PALUZZI



Marco VINCENZI



Gianni INNOCENTI



Silvano SOLINI



Andrea NAPOLEONI



REGIONALI, tra ricorsi ed esclusioni

Marzo finisce rovente. Non sarà il clima ad infiammare l'ultimo fine settimana, né il cambio dell'ora.

L'appuntamento elettorale del 28 e 29, che riunisce comunali e regionali, è stato contornato da tanti intrighi da diventare più avvincente di un thriller. Liste escluse, ricorsi, manifestazioni, decreti, di tutto si è parlato fuorché di politica. Il caso delle liste del Pdl ha attirato tutta l'attenzione ed i programmi, i candidati, sono passati quasi in secondo piano. Difficili da realizzare, quindi, i consueti appuntamenti tra i politici che si presentano per le diverse competizioni. I ricorsi al Tar non sono finiti. Al momento di andare in stampa, quando mancano cinque giorni al voto, tre nuovi atti sono stati presentati. Uno è della lista Pli-Rinascita Repubblicana di Paolo Guzzanti e l'altro di Fabio Desideri del Pdl. Il primo, stando alle dichiarazioni del presidente del Pli rilasciate ad alcuni quotidiani on.line, è basato su un vizio di forma. Il decreto di indizione delle elezioni è stato firmato dal vicepresidente Montini, invece che dal presidente dimissionario Marrazzo. Il secondo, invece, presentato al Consiglio di Stato chiede di revocare la precedente ordinanza in merito, ammettendo con riserva la lista del Pdl. Il terzo, ultimo in ordine di presentazione, è a firma di Vittorio Sgarbi. Presentato martedì mattina, la lista Rete Liberal chiede la sospensiva "perché viene impedito alla lista



di Vittorio Sgarbi di poter usufruire dello stesso tempo che hanno avuto le altre liste in campo per la competizione elettorale". Pena, stando agli atti, un risarcimento di 20 milioni. Non c'è pace, quindi, ed i colpi di scena si rincorrono incessanti.

La bufera soffia imponente sulla prossima tornata elettorale. In ballo, però, non ci sono solo i destini dei politici. Ci sono, in realtà, i tanti problemi a cui la Regione Lazio deve far fronte. Viabilità, infrastrutture, servizi pubblici, sanità, occupazione, sono solo alcuni dei "nervi scoperti". Candidature ammesse, o meno, c'è tanto da lavorare. Andando a cercare su internet notizie sulle prossime elezioni, tra i vari giornali on.line, escono fuori solo link ad articoli che parlano di ricorsi.

Restano insolute tante domande a cui l'elettorato vorrebbe delle risposte. Solo per parlare del territorio intorno Tivoli e

Guidonia, ci sarebbe da sapere cosa succederà della sanità locale e delle infrastrutture necessarie al miglioramento dei servizi. I trasporti ed i servizi pubblici, poi, che sono una croce per migliaia di pendolari che ogni giorno cercano di raggiungere la capitale.

Politiche di rilancio dell'economia, con la questione delle cave e delle risorse termali e tenere banco da anni. Migliaia di posti di lavoro, questi, che sono in ballo e dipendono dalle decisioni e dai provvedimenti della Regione.



Screening oncologico per prevenire

TIVOLI - «Siamo convinti, infatti, che la prevenzione, per dare risultati soddisfacenti, debba essere messa in atto con azioni concrete ed innovative - ha affermato il direttore Generale dottor Giovanni Di Pilla - anche perché la stessa contribuisce fattivamente all'abbattimento del costo sociale della malattia oltre alla garanzia di un diritto sancito dalla nostra Costituzione».

Attualmente sono attivi tutti e tre i programmi codificati dai Livelli essenziali di assistenza: screening mammario, uterino e colon retinale.

«Si è ritenuto opportuno -

prosegue Di Pilla - allo scopo di estendere l'offerta attiva propria dei Programmi di Screening e la cultura della prevenzione ad essi legata, avviare ed integrare in adesione spontanea, la possibilità di accedere agli stessi test in regime ambulatoriale così come indicato dalle linee di indirizzo europee. Indubbiamente la realizzazione del progetto Pilota relativo all'utilizzo del test HPV nell'ambito del Programma di Screening per il cervicocarcinoma, ha rappresentato uno sforzo organizzativo enorme, per una realtà territoriale come la nostra. Per



contro ha realizzato e garantito in modo concreto per la nostra popolazione il diritto all'innovazione, derivante dall'introduzione di nuove

Informare, comunicare, prevenire: tre fasi imprescindibili per un modello di sanità virtuoso. Da circa cinque anni, sono stati avviati gli screening per la prevenzione dei tumori femminili, per i quali la Asl Roma G ha impiegato particolare attenzione e risorse per la loro realizzazione

tecnologie, ed alla fruizione di misure preventive al passo con i tempi. Etica di realizzazione, equità ed uniformità di accesso sono diventate quindi condizioni di routine e fondamentali per la corretta realizzazione di una politica sanitaria attenta alle esigenze ed alla domanda di salute dell'utenza, necessità particolarmente sentita per aree di fragilità sociale che sono pur presenti nel vasto territorio afferente a questa asl (70 comuni sui quali insiste anche una comunità montana). L'auspicio è che in tanti, cittadine e cittadini, rispondano all'appello che abbiamo lanciato perché i nostri sforzi e le risorse impiegate trovino il giusto riconoscimento non solo da parte della scienza e delle istituzioni, ma nelle stesse donne e uomini che con l'adesione ad indagini diagnostiche preventive assolutamente semplici possono aver cura di sé e conseguentemente dei propri cari».

Così si conclude la presentazione del libro distribuito negli incontri tenutisi a Tivoli e Palestrina per fare il punto sulla si-

tuazione del progetto screening oncologico, avviato dal 2004.

Fiore all'occhiello della Asl RmG, perché riunisce in un unico centro programmi diagnostici sia organizzati sia spontanei e, soprattutto, perché, come peraltro sottolineato dal Dott. Di Pilla, garantisce equità di accesso a particolare fasce deboli, in un governo di innovazione introdotto rispettando i dettami della Carta europea dei pazienti.

«Comunicare salute, significa infatti richiamare l'attenzione delle persone sull'importanza di stili di vita corretti per salvaguardare una ricchezza collettiva quale è la salute pubblica - sintetizza il dottor Ugo Gremignani, direttore sanitario aziendale - Il modello di attività legato allo screening rappresenta un percorso tramite il quale si riesce a regolare il coordinamento e l'impegno delle risorse per raggiungere gli obiettivi di salute».

Il direttore sanitario dell'Ospedale San Giovanni di Tivoli, Sandro Lucci, ha posto l'attenzione sull'iniziale difficoltà persino di trovare gli spazi per

un centro di prevenzione oncologica che oggi ne rappresenta un valore aggiunto.

Anche il Presidente del Consiglio della Regione Lazio, il primo dicembre 2009, ha inviato il sostegno dell'Amministrazione regionale alle attività di prevenzione oncologica tramite i programmi di screening, definendole una priorità della salute pubblica: «Un rilevante esempio di buona sanità», una volta tanto!

I programmi di screening occupano un posto di primo piano anche nel Piano Oncologico Nazionale diffuso dal Ministero della Salute per il biennio 2010-2012.

Ovviamente la stima di tutti, tra cui citiamo alcuni esperti del settore come il dott. Marco Rosselli Del Turco, Presidente European Society of Breast Cancer Specialists; il prof. Sergio Pecorelli, commissione Nazionale Prevenzione Oncologica; il prof. Luciano Mariani, Istituto Nazionale Tumori Regina Elena di Roma; Massimo Confortini, direttore del Laboratorio di Citologia Analitica e Biomolecolare di Firenze; il dott. Paolo Barbarino, specialista in Ginecologia ed Ostetricia cui si uniscono cittadine e cittadini, si concentra su una donna forte e determinata che superando non poche difficoltà è riuscita a curare nel tempo questo meritevole progetto: Tufi dottoressa Maria Concetta.

Ilaria Morini

La "perla" tra gli screening: Hpv Test (hc2). Cos'è?

L'HPV è una sigla (Human Papilloma Virus) che identifica un gruppo di virus, diversi tra loro, che possono causare una grande varietà di lesioni più o meno benigne, come papillomi e condilomi. Queste lesioni possono essere presenti sulla pelle, nella cavità orale, nella laringe, sulla congiuntiva degli occhi, nell'esofago, nella vescica, nell'ano, sui genitali sia maschili che femminili. Sono virus a prevalente trasmissione sessuale, anche se è possibile essere contagiati attraverso asciugamani, mezzi liquidi e altri oggetti di uso comune. Alcuni tipi di HPV sono stati associati allo sviluppo di lesioni del collo dell'utero.

IL TEST HPV (HC2) è "un'analisi sul Dna, realizzata dalla multinazionale Digene, che a differenza del Pap-Test consente di rilevare direttamente la presenza di papilloma virus ad alto e basso rischio oncogeno. O, più precisamente, dei virus responsabili di quelle alterazioni delle cellule che vengono identificate dal Pap-Test. Grazie a questo esame innovativo è possibile identificare le donne che, in assenza dei virus neoplastici, possono essere rassicurate e possono eseguire i controlli della cervice meno frequentemente. Gli specialisti sono arrivati alla conclusione che il test è in grado di rilevare la presenza di lesioni precancerose con una sicurezza del 96-97 per cento. L'arrivo dell'Hpv Test, però, non mette "in soffitta" il Pap-Test che comunque continua a rappresentare una pietra miliare della prevenzione oncologica. Un Pap-Test negativo insieme a un Hpv Test (hc2) negativo garantiscono, infatti, al 99 per cento di non avere né la presenza né la predisposizione allo sviluppo di un carcinoma della cervice uterina, oppure una lesione pre-neoplastica grave. In questo modo è possibile allungare l'intervallo, tra un controllo e l'altro, che potrebbe passare dai tre a cinque anni. E ancora. L'abbinamento delle due procedure potrebbe anche ridurre di circa il 50 per cento i falsi positivi del Pap-Test e quindi evitare ad alcune donne di sottoporsi a esami diagnostici invasivi, inutili e costosi".

COME SI ESEGUE IL NUOVO TIPO DI TEST? "Per effettuare il Test si preleva un campione di cellule dal collo dell'utero con uno spazzolino, esattamente come accade per il Pap-Test. Lo spazzolino viene poi immerso in un liquido di conservazione, per essere trasportato al laboratorio dove sarà analizzato. Attualmente il Hpv Test (hc2) viene eseguito nei principali laboratori ospedalieri e in alcuni centri privati. Il ginecologo può prescrivere l'esame molecolare anche attraverso il Servizio Sanitario Nazionale. L'elenco completo dei centri dove eseguire il Test è suddiviso per Regione ed è disponibile sul sito www.hpvtest.it". (I.M.)

Per la tua pubblicità
su XL

tel. 0774 336714

La nostra pubblica sicurezza è in crisi

Pochi uomini preposti alla sicurezza di zone vastissime; tagli in aumento; piante organiche ridotte; cittadini che accusano le forze dell'ordine di latitanza; criminalità in espansione. C'è poco da cincischiare!

Scoppia una lite a Fonte Nuova: *che parta la volante 1*; emergenza droga a Castel Madama: *accorra la volante 1*; scippo a Guidonia: *chiamata per la volante 1*; sempre sperando che tutto ciò non accada contemporaneamente! Altrimenti? In caso contrario, la 'mitica' volante 1, purtroppo non dotata di dono dell'ubiquità, dovrà tralasciare la chiamata della vecchietta scippata all'uscita della posta in zona Albuccione; o giungere in ritardo presso la tabaccheria scassinata a Colleverde!

A tutto ciò, segue la comprensibile voce di popolo: "ma dove sta la Polizia, qui non si vedono mai!"; "i poliziotti di quartiere? C'è n'è uno solo, per fare il giro ci impiega una settimana!"; "Ho chiamato il 113-*alias la volante 1*- sono arrivati dopo mezz'ora, quando tutto era finito!"

Ma quanto territorio deve controllare questa pattuglia? Dove stanno le altre volanti?

Anche se l'ironia è del tutto fuori luogo, la sigla PS, sembra non stia più per Polizia di Stato, bensì per Pericolo Sicurezza e, per vostra informazione, le "altre" volanti non ci sono; è sola, la volante 1!

A tal punto è d'obbligo chiedere qualche chiarimento ai rappre-

sentanti dei Sindacati dei poliziotti e... scopriamo che il commissariato di Tivoli, comprensivo di 41 comuni, per complessivi 225 mila residenti circa, clandestini esclusi, conta una pianta organica di 80 uomini, di cui molti prossimi al pensionamento, pertanto soltanto 50 uomini effettivi.

Senza essere dotati di particolari doti matematiche circa 1 poliziotto ogni 3000 abitanti! Pur volendo crederli tutti Rambo, qualcosa potrebbe sfuggire, del tipo: furti con scasso, furti in casa nel pieno della notte; spaccio di droga in pieno giorno e conseguenti territori che diventano il regno della microcriminalità e substrato ideale per la malavita organizzata, praticamente off limits per una volante con due soli uomini!

COSA SI FA? A mali estremi, estremi rimedi: il commissariato di Tivoli concentra la sicurezza su Guidonia e Tivoli stessa con un rapporto di 1 poliziotto su 1.700 abitanti, praticamente, abbandonando il resto dei comuni!

Peraltro, i commissariati non sono solo sicurezza: sono anche servizi ai cittadini e nel caso di Tivoli la vastità delle giurisdizioni penalizza coloro, che devono rivolgersi al commissariato per le pratiche di normale amministrazione: passaporti, porto d'armi e soprattutto, quelle legate all'immigrazione di loro competenza.

PROPOSTE. «E' necessario un potenziamento di organici, un adeguamento delle

Un coro trasversale si leva dagli ambienti sindacalisti della Polizia di Stato: «non riusciamo a controllare il territorio». Ne parliamo con Mirko Carletti, rappresentante del sindacato SILP



piante organiche adattandole alle realtà economico sociali dei territori e una diversa redistribuzione degli uffici sul territorio della provincia tenendo conto che, fonte Istat, la popolazione della provincia negli ultimi 25 anni è cresciuta del 9% contro il 3,3% della capitale. Lo sviluppo urbanistico in provincia attualmente è trascurato dal punto di vista della sicurezza, considerando criticità come Guidonia con 80 mila abitanti, priva di presidi di polizia». Nel corso del colloquio con Mirko Carletti, presidente del sindacato Silp, è emersa più forte delle altre, proprio la problematica relativa alla sicurezza nel Comune di Guidonia,

primo comune della provincia di Roma. Carletti ci ha illustrato il progetto di una nuova e diversa redistribuzione dei presidi nella provincia che inevitabilmente comprende l'apertura di un Commissariato a Guidonia, per rispondere al crescente bisogno di sicurezza e recuperare il personale dell'attuale posto di polizia indispensabile per assicurare la piena funzionalità del Commissariato Tivoli.

«La distribuzione di presidi non è adeguata alle attuali esigenze: che senso ha oggi avere sei commissariati al centro di Roma e periferie dal territorio vastissimo con una popolazione cresciuta a dismisura negli ultimi anni sotto la gestione di un mani-

polo di uomini?».

DEJA VU. Ma queste sono problematiche nuove? Assolutamente no! Erano chiare già nel 2008. Allarme, che riemerse in seguito al fattaccio dello stupro di gruppo di Guidonia, in quel gennaio 2009: allora furono agitazioni, furor di popolo, giustizialismo in pillole, con cui s'impastarono gli inchiostri dei giornali, s'inebriarono i talk show e deliranti programmi televisivi, dove si gridò, si strepitò per ottenere cosa? Una seconda macchina...per soli tre mesi e una promessa di un commissariato a Guidonia, puntualmente disattesa. Paradossalmente, inoltre, in virtù della crisi economica, sono stati fatti tagli alla sicurezza di circa un miliardo, il più pesante che si ricordi! Una puntata di "Preso Diretta" su Raitre, nell'autunno del 2009, mise sul piatto tutte le problematiche della Polizia di Stato: uomini costretti ad acquistare autonomamente giubbini antiproiettile sotto giacca, per entrare ed uscire dall'auto di servizio con agilità, onde evitare di rimanere incastrati nell'abitacolo con quelli in dotazione, oltremodo ingombranti, ideati per un piantone armato; autovetture vecchie e sfruttate; radiomobili antidiluviane con batterie esaurite; quartieri periferici romani simili al Bronx: solo per citare alcune imbarazzanti verità.

Cosa è cambiato? Nulla, anzi, la situazione è peggiorata! Possibile che nessuno se ne avveda?

STRANE SOLUZIONI: le ronde di quartiere, che non necessitano mai, anche perché costringono i commissariati a impiegare uomini per controllare le ronde stesse! Questi sistemi sono meccanismi delicatissimi e potrebbero ingenerare rischi più gravi di quelli, che si pensa di risolvere, facilitando la criminalità anziché risolverla. Oggi si pensa ad accordi con istituti di vigilanza privata: ma non sarebbe più semplice controllare i tagli alla Pubblica Sicurezza, anziché prevedere fondi per una sicurezza privata?

SENTENZIAMO. In tempi di crisi economica ci sono dei settori: giustizia, sicurezza, sanità, scuola in cui i tagli dovrebbero essere oculati, quasi certosini: magari che vadano ad incidere sui privilegi e sugli sprechi, non sulle necessità; facciamo un esempio: ma cosa ne dobbiamo fare di tutte quelle auto blu? Sapevate che negli stessi tre anni in cui i nostri poliziotti sono diminuiti drasticamente le auto blu sono aumentate a dismisura: da 574mila nel 2007 a 624mila ca? Riducendo le auto blu, non si potrebbero liberare mezzi e uomini, impiegandoli per tutela della sicurezza dei cittadini!

Forse è arrivato il momento di cercare qualche soluzione, altrimenti c'è il rischio di creare pericolosi disagi o meglio delle vere crisi sociali. Chissà se in qualche programma elettorale qualcuno penserà di parlare e poi fare, una volta tanto!

I. M.

Per la tua pubblicità
su XL

tel. 0774 336714

Guidonia, una qualità di vita migliore

GUIDONIA - L'ampliamento comporterà oltre all'ovvio aumento di rifiuti, anche un aumento della produzione di cdr (combustibile derivato da rifiuti come plastica, cartone e carta) e di inceneritori. La manifestazione è stata indetta dal CRA (Comitato per il Risanamento Ambientale di Guidonia) per informare la cittadinanza circa le varie realtà inquinanti della zona (Buzzi Unicem, cave di travertino, urbanizzazione abusiva), dell'impatto che esse hanno sul territorio comunale e delle disposizioni dell'Amministrazione locale in merito. A questa il Comitato richiede interventi decisi per una maggiore attenzione ai bisogni della cittadinanza ed alla salute della popolazione che merita qualità di vita migliori.

Sul palco in cui **Stefano Roggi**, esponente di Legambiente, ha chiaramente spiegato i temi principali della manifestazione, **Marco Giardini** ha inoltre esposto la necessità di tutela del Parco regionale archeologico dell'Inviolata fortemente minato dall'espansione della discarica a cielo aperto, mentre Nuccia Caianello, esponente della RdB-CUB (Federazione delle Rappresentanze Sindacali di Base - Confederazione Unitaria di Base), ha affrontato il problema ambientale

dal punto di vista sindacale, denunciando la presenza di "quattro vampiri" (le cave di travertino, la Buzzi Unicem, i "palazzinari" e "o munnezzaro") che imperversano nel territorio comunale garantendo solo una pessima qualità di vita, quando invece occorrerebbe una redistribuzione delle ricchezze del territorio sottoforma di occupazione giovanile e femminile, sottolineando che il comune di Guidonia Montecelio presenta il tasso di disoccupazione più alto di tutta la regione Lazio.

Ai presenti sono stati distribuiti opuscoli informativi redatti appositamente dal CRA circa le problematiche ambientali e molti dei partecipanti hanno inoltre firmato la petizione popolare in cui si richiedono interventi immediati al Sindaco per: la chiusura della discarica dell'Inviolata in tempi brevi, il rigetto del progetto di ubicazione di impianti per il trattamento dei rifiuti dell'Inviolata nel territorio di Guidonia Montecelio, la creazione dell'Ente Parco dell'Inviolata di Guidonia e una maggiore tutela del Parco stesso, il finanziamento e una maggiore funzionalità della raccolta differenziata dei rifiuti, l'avvio del monitoraggio epidemiologico sui residenti per scoprire se alcune delle gravi patologie ri-

Erano circa 300 le persone che sabato 13 marzo hanno affollato piazza Francesco Baracca, la piazza della stazione ferroviaria, per manifestare contro l'ampliamento della discarica dell'Inviolata, autorizzato dalla Regione Lazio



I progetti di promozione artistica e sociale per i giovani
Sono stati approvati dal Consiglio comunale due progetti concernenti l'educazione e i giovani. I progetti ancora in fase di definizione sono: il progetto "Scuole in musica" e il "Progetto Graffiti"

GUIDONIA - "Scuole in Musica" è un cofinanziamento richiesto dall'Amministrazione Comunale all'Anici (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e Dipartimento della Gioventù per una serie di iniziative volte all'istruzione in ambito musicale dei ragazzi di tutte le classi elementari e medie dei dieci istituti del Comune di Guidonia Montecelio. Se il progetto verrà approvato dal Consiglio dei Ministri saranno stanziati circa l'80 per cento dei fondi necessari alla realizzazione dell'iniziativa (circa 150.000 euro) che saranno impiegati nell'acquisto di strumentazioni musicali idonee e per l'impiego di personale qualificato.

Il secondo, il "Progetto Graffiti" riguarda invece una gara di graffiti in appositi spazi messi a disposizione dall'Amministrazione per i writers del Comune di Guidonia Montecelio che potranno cimentarsi nella decorazione della loro città dando sfogo alle loro esigenze creative. La manifestazione è prevista all'interno dell'anno 2010 e si sta procedendo alla messa a punto delle direttive generali per la sua realizzazione che è stata affidata all' A.S.D Made at Home, associazione sportiva operante sui territori di Guidonia, Tivoli e Roma, volta alla promozione di sport alternativi come snowboard, skate, surf e bmx, tramite l'organizzazione di eventi, manifestazioni, giornate ad hoc e camping. Entrambi i progetti hanno lo scopo di promuovere l'arte e di essere un'occasione di aggregazione per i ragazzi che potranno incanalare in maniera positiva e creativa le loro energie, avendo a disposizione spazi e strutture idonee per esprimersi, riuscendo quindi a contribuire, come nel caso del "Progetto Graffiti", al miglioramento della città facendo ciò che più amano e non dovendo nascondersi. O avendo a disposizione delle strutture pubbliche, come per il progetto "Scuole in Musica", dove poter coltivare un interesse come quello per la musica senza doversi necessariamente affidare a lezioni private. (F.C.)

scontrate sono attribuibili a fattori di inquinamento e in tal caso procedere con la rimozione di tali cause, più controlli sulle emissioni delle polveri sottili e l'avvio di un tavolo di confronto- vincolante- tra l'Amministrazione locale, associazioni e cittadini. Per l'occasione sono stati allestiti una serie di giochi "a tema ecologico" come il "tiro agli squali di guidonia", una mostra di sculture composte di rifiuti presso la pineta e pannelli riportanti i temi centrali della protesta.

Le firme raccolte sono state circa trecento, indice di una buona affluenza, anche se ci si aspettava una risposta maggiore da parte della cittadinanza.

Flavia Ciamarone

IL PROSSIMO NUMERO sarà in distribuzione da

Giovedì 8 aprile

Per la tua pubblicità
su XL

tel. 0774 336714

85.570 residenti a Guidonia

GUIDONIA - Dall'analisi per Circo-scrizione si evidenzia come **Villanova La Botte** sia la Circo-scrizione col maggior numero di abitanti, poco più di **17.000**, pari circa al **20%** del totale comunale. Mentre la Circo-scrizione meno numerosa risulta **Albuccione Bivio Guidonia** con appena **3.245** residenti e poco meno del **4%** rispetto all'intera popolazione comunale. Da segnalare come non vi siano variazioni tra il 2008 e il 2009 nella graduatoria delle circoscrizioni per numero di residenti, di fatti, le posizioni rimangono le medesime tra i due anni. Analizzando la variazione del numero di residenti registratisi tra dicembre 2008 e dicembre 2009 si nota come l'incremento più significativo della popolazione residente si abbia nella Circo-scrizione di **Marco Simone Setteville Nord (+4%)**.

Non si registrano decrementi di residenti anche se nella circoscrizione di **Colleverde, Setteville e Villanova** si evidenzia una sostanziale stabilità rispetto all'anno 2008. Come già detto, a livello comunale si registra un aumento della popolazione del **1,6%** tra le due date di riferimento pari ad un incremento in termini assoluti di **1.349** residenti. Una dinamica questa che può essere sicuramente spiegata anche grazie all'aumento degli stranieri residenti, che passano dai circa **7.900** del 2008 ai poco più **8.800** del 2009 (**+11,5%**).

Questo trend positivo del numero di residenti complessivi del Comune di Guidonia Montecelio che continua ormai da diversi anni (era **+2,6%** nel 2006, **+2,2%** nel 2007 e **+3,7%** nel 2008) non può non trovare spiegazione anche in un vero e proprio spostamento della popolazione da Roma verso la provincia, probabilmente per poter accedere al bene casa a prezzi sicuramente più accessibili rispetto alla Capitale. Bisogna però segnalare che nell'anno appena trascorso sembra che questa dinamica espansiva si sia leggermente attenuata, ed infatti come la popolazione residente nel suo complesso (soltanto **+1,6%** nel 2009), anche quella straniera mostra tassi di crescita inferiori rispetto a quelli degli anni passati (**+24%** di crescita nel 2007 e **+22%** nel 2008 a fronte del **11,5%** per l'anno 2009). Dall'analisi effettuata per età e circoscrizione dei residenti si nota come l'**indice di Vecchiaia**, calcolato come rapporto tra la popolazione di età 65 e più sulla popolazione di età 0-14 moltiplicato per cento, per il Comune di Guidonia Montecelio, al **31 Dicembre 2009**, sia pari al **80,0%**. Rispetto al precedente valore (**79,2%**), calcolato al 31 Dicembre 2008, si registra una lieve incremento, e considerando che nel 2007 valeva **78,8%**, si evidenzia come l'indice pur rimanendo ampiamente al di sotto del valore riferito all'intero Paese, mostri una tendenza ad aumentare in linea proprio con il trend nazionale, ossia mostri una popolazione un po' meno giovane. Infatti un dato interessante si ottiene se il confronto viene fatto con il valore riferito all'Italia che si attesta, al 1° Gennaio 2009, al **143%** (fonte Istat <http://demo.istat.it/> stima per il 1 gennaio 2009) o con la ripartizione del Centro Italia, che comprende ovviamente anche il Comune di Guidonia Montecelio, dove l'indice di vecchiaia raggiunge addirittura il **160%**.

Tale risultato mostra quindi una popolazione ancora particolarmente giovane, rispetto ad una dinamica nazionale che evidenzia un invecchiamento progressivo della popolazione. Il motivo del lieve incremento registrato dall'indice è dovuto ad un incremento di entrambe le fasce di popolazione (0-14 e 65+) ma l'aumento registrato per la popolazione anziana risulta di poco maggiore rispetto a quello fatto registrare dai giovani (**+3,1%** dei primi contro il **+2,1%** dei secondi) e ciò, per le modalità di costruzione dell'indice, ne determina

Il Comune di Guidonia Montecelio conta, alla data del 31 dicembre 2009, circa 85.570 residenti, con un incremento del 1,6% rispetto alla stessa data del 2008, in cui il Comune contava 84.221 abitanti. Tale aumento della popolazione si attesta addirittura ad oltre il 7% se si fa il confronto con l'anno 2006 (79.492 residenti) ed evidenzia quindi come il Comune sia in continua espansione demografica

Le circoscrizioni

Guidonia Montecelio con le sue **nove circoscrizioni** è uno dei Comuni più grandi del Lazio. In questi ultimi anni ha visto crescere il numero dei residenti. In questa pagina riportiamo il numero degli abitanti divisi per circoscrizione e sesso, indicando anche il numero degli stranieri.

Comune di Guidonia Montecelio (tutte le circoscrizioni)

Totale femmine	43.126
di cui straniere	4.440
Totale maschi	42.444
di cui stranieri	4.376
Totale residenti	85.570
di cui stranieri	8.816

Albuccione Bivio Guidonia

Totale femmine	1.617
di cui straniere	203
Totale maschi	1.628
di cui stranieri	180
Totale residenti	3.245
di cui stranieri	383

Colle Fiorito

Totale femmine	4.368
di cui straniere	311
Totale maschi	4.302
di cui stranieri	310
Totale residenti	8.670
di cui stranieri	621

Colleverde

Totale femmine	4.951
di cui straniere	430
Totale maschi	4.721
di cui stranieri	411
Totale residenti	9.672
di cui stranieri	841

Guidonia

Totale femmine	7.786
di cui straniere	700
Totale maschi	7.600
di cui stranieri	671
Totale residenti	15.386
di cui stranieri	1.371

Marco Simone Setteville Nord

Totale femmine	5.963
di cui straniere	158
Totale maschi	6.127
di cui stranieri	158
Totale residenti	12.090
di cui stranieri	316

Montecelio

Totale femmine	1.993
di cui straniere	254
Totale maschi	1.975
di cui stranieri	246
Totale residenti	3.968
di cui stranieri	500

Setteville

Totale femmine	2.624
di cui straniere	355
Totale maschi	2.270
di cui stranieri	341
Totale residenti	4.894
di cui stranieri	696

Villalba

Totale femmine	5.120
di cui straniere	951
Totale maschi	4.962
di cui stranieri	1.069
Totale residenti	10.082
di cui stranieri	2.020

Villanova La Botte

Totale femmine	8.704
di cui straniere	985
Totale maschi	8.589
di cui stranieri	990
Totale residenti	17.293
di cui stranieri	1.975

il suo generale incremento. Dietro questo dato, però, si celano differenti situazioni tra le diverse Circo-scrizioni. Alcune di esse sono caratterizzate da popolazioni molto anziane, prima fra tutte **Albuccione** con un valore dell'indice di Vecchiaia pari al **141,9%** e con una incidenza del **20,5%** della popolazione anziana all'interno della circoscrizione ma soprattutto con una quota di popolazione giovane pari al **14,4%** del totale circoscrizionale, seconda soltanto a quella di **Montecelio** che ha la quota di giovani sul totale circoscrizionale più bassa, pari al **13,1%**.

Il caso di **Albuccione** è esemplare di una Circo-scrizione praticamente a **crescita zero**, addirittura vi si registra una variazione negativa (**-0,6%**) per la classe 0-14 anni. Mentre l'alto valore dell'indice di vecchiaia per Montecelio è facilmente interpretabile, essendo questo un paese di antiche origini in cui la popolazione anziana è evidentemente preponderante, mentre le nuove coppie (ed i loro figli) tenderanno a stabilirsi in aree di più recente edificazione. In tal senso è esemplare il caso di **Marco Simone Setteville Nord** che presenta il valore dell'indice più basso di tutto il territorio comunale (**41,4%**) ed una incidenza della popolazione con oltre 65 anni sul totale circoscrizionale di appena il **8,3%**, mentre la popolazione in età 0-14 anni raggiunge il **20%**. L'espansione della Circo-scrizione di Marco Simone Setteville Nord è evidente. Si può notare come que-

to. Tale indice dà infatti una misura di sostenibilità del sistema pensionistico ed ha quindi maggior senso se letto in un'ottica nazionale.

Il valore riferito al Comune di Guidonia Montecelio è del **18,7%** mentre a livello nazionale è del **31%** (stima Istat al 1 gennaio 2009 - <http://demo.istat.it/>), con una differenza quindi di più di 10 punti percentuali. Il significato è chiaro: se in Italia per ogni 100 persone in età da lavoro ve ne sono quasi 30 anziane, per il comune di Guidonia Montecelio sono solo 18. Considerando poi che non tutti coloro che sono in età da lavoro sono anche "lavoratori", l'impatto sul sistema pensionistico di questo indice è di forte interesse. Altri valori infatti porterebbero, e stanno già portando a livello nazionale, a problemi di reperibilità di risorse per poter far fronte al pagamento delle pensioni delle future generazioni (*In Italia infatti il sistema pensionistico è "a ripartizione". In questo sistema i contributi versati dai lavoratori attivi vengono direttamente utilizzati per erogare le prestazioni ai soggetti in pensione. Il sistema è in equilibrio solo se i versamenti dei lavoratori sono maggiori delle prestazioni erogate ai pensionati*).

Di notevole interesse risulta l'analisi della popolazione straniera residente. Gli stranieri residenti sono complessivamente **8.816**, pari al **10,3%** del totale comunale. Mentre l'incremento delle presenze straniere residenti rispetto alla stessa data del 2008 è del **11,5%**. Anche in questo caso vi sono delle differenziazioni tra le varie Circo-scrizioni.

Un picco di presenze a **Villalba** con più di **2.000** residenti stranieri che corrisponde al **22,9%** del totale degli stranieri residenti nel Co-

mune. Col suo **20%** (era il **18,1%** nel 2008) sul totale circoscrizionale in cui l'impatto degli stranieri sul totale della popolazione ivi residente è maggiormente sentito. Sicuramente un impatto sul territorio degno di nota, visto che ogni 100 abitanti residenti circa 20 sono stranieri.

Di interesse anche le presenze straniere a **Villanova la Botte** (circa **1.970**) e a **Guidonia** (**1.371**) che assieme a Villalba assorbono il **60%** circa degli stranieri residenti in tutto il Comune.

In termini assoluti la Circo-scrizione con **meno residenti stranieri** risulta **Albuccione Bivio Guidonia** con appena **383** presenze pari al **4,3%** del totale comunale. La Circo-scrizione in cui è meno presente la componente straniera, rispetto al totale dei residenti, è però **Marco Simone Setteville Nord**, con appena il **3,4%** della popolazione straniera residente. In generale in tutte le circoscrizioni, si registra un aumento della popolazione straniera residente tra dicembre 2007 e dicembre 2008.

Come già detto a livello comunale tale incremento si attesta al **11,5%**. Incrementi maggiormente rilevanti si registrano a Montecelio (**+17,7%** rispetto al 2008) e a Guidonia (**+13,1%** rispetto al 2008). Bisogna però sottolineare che mentre a Montecelio l'incremento elevato non corrisponde ad un numero significativo di stranieri resi-

denti (appena 500) a Guidonia un incremento cospicuo è anche associato ad una popolazione straniera residente sicuramente più significativa, e ciò evidenzia maggiormente la capacità di quest'ultima Circo-scrizione di attirare presente straniere all'interno del suo territorio. In generale però confrontando gli incrementi percentuali nei due bienni precedenti con quello registrato nell'anno appena trascorso, **+24%** tra il 2006 e il 2007 e **+22%** tra il 2007 e il 2008, a fronte di appena **+11%** tra 2008 e 2009, si evidenzia una fase di minore espansione nell'arrivo di presenze straniere nel nostro Comune. Anche guardando al grafico 3.4 si può notare come la dinamica di incremento della popolazione straniera residente si sia affievolita, dopo un periodo di forte espansione negli anni 2007 e 2008. Infatti le spezzate che compongono il grafico, per quasi tutte le Circo-scrizioni, presentano una flessione in corrispondenza dell'anno 2009.

In ultimo è importante ricordare che il dato sulla popolazione straniera residente è puramente indicativo del totale delle presenze straniere sul territorio. Di fatti il dato in nostro possesso sottostima fortemente il dato reale, non solo perché sono di fatto esclusi da ogni conteggio gli stranieri non regolari, ma anche coloro che, pur in regola, non hanno stabilito la loro residenza nel nostro Comune.

Dott. Francesco Cerva

La pagina è stata realizzata grazie alla collaborazione del Dott. Francesco Cerva che ha curato l'analisi e l'elaborazione dei dati. I dati sono stati forniti dall'Ufficio Statistico del Comune di Guidonia Montecelio. Fonte: "Il Portale di Guidonia Montecelio e Dintorni". I dati in oggetto si riferiscono al 31 dicembre 2009.

Per la tua
pubblicità
su XL

tel. 0774 336714

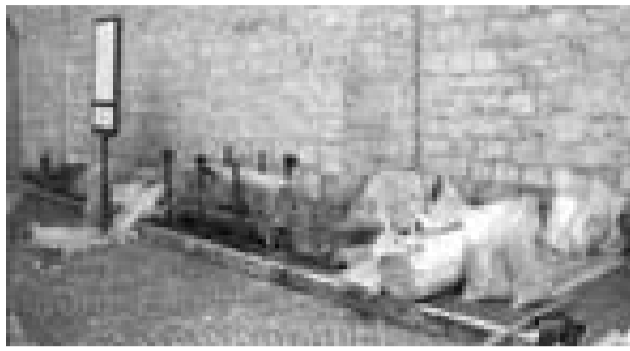
Il "giallo" della missiva sui cippi

ROVIANO - Nel 1983, prelevati dalla "Casa degli ingegneri" dell'ACEA, erano finiti per motivi di sicurezza presso l'abbazia di Santa Scolastica a Subiaco e colà dimenticati nel cortile davanti alla biblioteca nazionale. Ora si trovano nei locali del Museo della Civiltà contadina Valle dell'Aniene, nel Palazzo Baronale, in attesa di essere restaurati e musealizzati. Mercoledì 24 marzo si è, così, concretizzata l'idea da noi lanciata attraverso le pagine di questo giornale il 25 ottobre 2007 e per la quale ci siamo battuti per due anni e mezzo, spesso scontrandoci incredibilmente con le "lentezze" amministrative ma anche con "l'ostilità" di alcuni funzionari della Soprintendenza che, al contrario, avrebbero dovuto sollecitamente accogliere questa proposta, come del resto ha poi fatto, mostrando sensibilità e attenzione alle istanze locali, la soprintendente **Marina Sapelli Ragni** alla fine del 2009. Una vicenda, questa, che nell'ultima fase s'è tinta di "giallo" e che conviene raccontare anche per rendere la doverosa giustizia all'abate di Santa Scolastica, **don Mauro Meacci**, ingiustamente sospettato di non voler restituire i cippi alla Soprintendenza e, quindi, a Roviano (vedi XL n. 5 dell'11 marzo scorso). Dopo la richiesta del Comune (7 ottobre 2009) alla Soprintendenza per avere in deposito i cippi viari e acquari (collocabili tra il I e il IV sec. d. C.), questa, con lettera del 24 dicembre a firma della dottoressa Sapelli Ragni, chiedeva all'abate di fissare una data

per permettere agli operai e agli archeologi della Soprintendenza di prelevare i reperti. Sono passati tre mesi di silenzio e negli ambienti della Soprintendenza e del Comune si è mormorata la contrarietà dell'abate e della sua "strana" noncuranza nel rispondere alla Soprintendenza. Netamente contraria, invece, si è dichiarata l'ispettrice di zona, la dott.ssa **Maria Grazia Fiore**; mentre i cippi, alcuni mesi fa, sono stati spostati all'interno del chiostro gotico del monastero senza che l'archeologo **Zaccaria Mari** - che dovrà prenderli in consegna per Roviano - ne fosse a conoscenza.

«Ma non è affatto vero che io sono contrario alla restituzione dei cippi! - ci ha dichiarato per telefono, dopo aver letto XL, il 15 marzo scorso l'abate dom Mauro Meacci, con il quale una settimana prima non siamo riusciti a parlare perché lontano da Subiaco - **Io ho risposto alla lettera della Soprintendenza il 4 gennaio 2010 scrivendo che ero favorevole alla musealizzazione dei cippi a Roviano. Anzi, oggi stesso scriverò di nuovo perché vengano a prenderli il 24 marzo.**

E difatti, così ha sollecitamente fatto, telefonando anche alla Soprintendente ed al sindaco. Ma come mai in Soprintendenza non sapevano della lettera dell'abate? Il "giallo" s'è chiarito abbastanza presto: la lettera era arrivata effettivamente in Soprintendenza il 5 gennaio 2010, solo che in quel periodo la Dott.ssa Sapelli Ragni era assente e il suo sostituto l'aveva "assegnata" ad un



Sono tornati finalmente a Roviano i cippi delle antiche strade Valeria e Sublacense ritrovati ancora in situ nel 1889 sotto il paese, a cinquecento metri dal bivio per Anticoli, direzione Subiaco, in località "Casaletti". XL aveva lanciato l'idea nel numero del 25 ottobre 2007 evidenziando le lentezze amministrative

funzionario che, però, l'ha tenuta ben chiusa nel cassetto per tutti questi mesi e, probabilmente, non sarebbe mai sortita se l'11 marzo non fosse uscito XL. Inaudito! Trascuratezza, dimenticanza o volontà di boicottare l'iniziativa della Soprintendente e del Comune di Roviano? Sarà cura e dovere da parte della Dott.ssa Marina Sapelli Ragni ricercare la verità, anche perché la Soprintendenza, nell'ultima parte di questa vicenda, non ci ha fatto certo una bella figura. Ora speriamo che non debbano passare altri due anni prima di vedere "ricostruito" nell'apposita Sezione del Museo di Roviano il contesto dell'antico bivio della via Valeria con la via Sublacensis, quest'ultima costruita da Nerone

per raggiungere la sua villa imperiale a Subiaco, insieme all'allestimento degli altri numerosi reperti archeologici provenienti dal territorio roviniano e dalla valle dell'Aniene. Già, perché è scoppiato un altro "scandalo" in Comune intorno alle «due collaborazioni per il progetto di riallestimento sala archeologica, riordino archivio fotografico, collaborazione col personale della 'Lazio Service'» che vede implicato un assessore e sul quale sono state presentate interrogazioni da parte dei consiglieri di opposizione e minacce di ricorsi alla Magistratura. **Artemio Tacchia**

Tribunale di Tivoli insieme per la prevenzione

TIVOLI - Lo scorso **lunedì 22 marzo** il Tribunale di Tivoli in collaborazione con la Pubblica Assistenza Croce Blu di Guidonia Montecelio ha organizzato una **Giornata di prevenzione per tutti i cittadini**.

Per l'occasione, a partire dalle ore 9.00 fino alle ore 13.00, le aule d'udienza del Tribunale di Tivoli, sito in Viale Arnaldi n. 19, si sono infatti trasformate in presidio sanitario.

Grazie ai volontari della Croce Blu, tutti gli utenti hanno potuto svolgere gratuitamente i seguenti controlli sanitari: misurazione della pressione arteriosa, controllo della glicemia, screening cardiologico con elettrocardiogramma e visita specialistica di un otorino.

Prosegue dunque la proficua collaborazione tra il Palazzo di Giustizia tiburtino e la Pubblica Assistenza guidoniana, che aveva già contribuito con la donazione di una carrozzina per disabili ai contratti di sponsorizzazione, originale iniziativa ideata nei mesi scorsi dal Presidente del Tribunale di Tivoli **Bruno Ferraro**.

Tivoli: 3 milioni di euro da Regione Lazio e Unione Europea

TIVOLI - Diventa una certezza la completa riqualificazione del centro storico di Tivoli. La Regione Lazio ha infatti assegnato al Comune tiburtino ulteriori 3 milioni di euro per proseguire il programma di recupero urbano in corso da alcuni anni.

I fondi, già disponibili, sono stati assegnati al Comune di Tivoli nell'ambito del Fondo europeo di sviluppo regionale (Por Fesr 2007-2013) per la valorizzazione dei beni culturali presenti sul territorio.

La proposta dell'Amministrazione comunale, presentata a giugno 2009 in relazione a un bando dell'aprile dello stesso anno, è risultata prima, con il punteggio più alto in graduatoria, su 102 partecipanti.

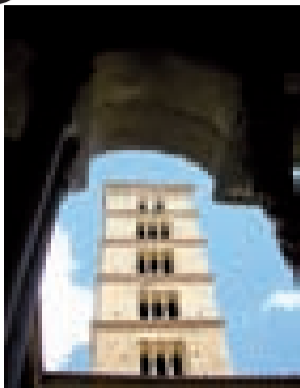
Oltre agli interventi di riqualificazione effettuati negli ultimi anni, attualmente sono in corso i lavori nel tratto tra via della Sibilla - piazza Rivarola - via Palatina, e subito dopo inizierà l'intervento già finanziato lungo l'asse via Colsereno - via del Duomo. L'ultimo intervento appena finanziato dalla Regione riguarda il recupero di tutte le aree interne del borgo antico, con il rifacimento di pavimentazioni, servizi, arredo urbano e pubblica illuminazione con un finanziamento di 2,8 milioni di euro. Altri 400mila euro saranno invece utilizzati per un progetto di miglioramento dei percorsi turistici.

Per la tua pubblicità
su XL

tel. 0774 336714

La Lega Nord sfrutta i monasteri

SUBIACO - Una cospicua parte dei finanziamenti previsti dalla proposta di legge di iniziativa parlamentare assegnata alla VII Commissione Cultura della Camera "Disposizioni per la valorizzazione del patrimonio archivistico, librario, artistico e culturale dell'Abbazia di Montecassino e per il recupero e il restauro del Monastero di San Benedetto in Subiaco. Nuovo testo C. 2165 Anna Teresa Formisano e C. 2550 Reguzzoni" con un colpo di mano della Lega Nord potrebbe finire a "Volandia", un parco-museo dedicato all'Aeronautica e realizzato nell'area delle ex "Officine Caproni" di Vizzola Ticino, storico sito industriale di una delle più rinomate aziende aeronautiche varesine a due passi dal terminal Uno di Malpensa, promosso dalla Fondazione Museo dell'Aeronautica. Infatti dei 39 milioni di euro previsti, ben 24 potrebbero prendere il volo verso il Museo dell'Aeronautica a seguito di una "furbata" in Commissione Cultura della Camera, dove alla primitiva



Con un colpo di mano da parte della Lega Nord una cospicua parte dei finanziamenti, previsti dalla Commissione cultura della Camera, potrebbero finire al Nord anziché ai monasteri benedettini come previsto

proposta di legge presentata nel maggio 2009 solo per valorizzare il patrimonio cultu-

rale dei monasteri di Montecassino e Subiaco è stata abbinata l'altra proposta di legge per la valorizzazione storica, culturale, turistica e ambientale di "Volandia" di Reguzzoni, vicepresidente dei deputati della Lega Nord, che, guarda caso, proprio lui il 21 settembre 2009 aveva inaugurato l'avvio dei lavori (l'apertura definitiva del Museo è prevista per maggio). La proposta di legge Formisano era stata presentata in modo bipartisan ed avrebbe portato un bel po' di soldi ai due monasteri di Montecassino e di Subiaco. All'art. 1 si legge, infatti: «In occasione delle celebrazioni del sessantacinquesimo anniversario del bombardamento e della distruzione dell'Abbazia di Montecassino e del quarantacinquesimo anniversario della proclamazione di San Benedetto a Patrono primario d'Europa, è autorizzata la spesa di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2010, 2011 e 2012 ai fini dell'assegnazione di un contributo da

destinare in pari misura alla valorizzazione del patrimonio archivistico, librario, artistico e culturale custodito dall'Abbazia di Montecassino e al recupero architettonico del Monastero di San Benedetto in Subiaco». Tutto sembrava andare liscio, senonché la proposta di "legge abbinata" (poi accolta negli emendamenti diventati articoli 2, 3, ecc.) firmata dai deputati leghisti Reguzzoni, Chiappori, Goisis ed altri, fissava «nello stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali, un Fondo con la dotazione complessiva di 39 milioni di euro per il quinquennio 2009-2013».

Il che voleva dire, senza però specificarlo, ben 24 milioni tondi tondi a "Volandia" e in

barba alla cultura millenaria e alle testimonianze d'arte dei monasteri benedettini, di "proprietà statale".

A metà marzo di quest'anno, tuttavia, mentre alcune Commissioni parlamentari avevano espresso il proprio parere favorevole, quella dell'Attività produttive e turismo e quella dei Trasporti e telecomunicazioni hanno rinviato l'esame dopo aver denunciato «incongruo il loro abbinamento» (L. Vico, deputato PD). Dal dibattito, comunque, non sono risultati chiari molti punti, in particolare sulla distribuzione della somma complessiva di 39 milioni di euro per il quinquennio 2009-2013 e sulla copertura finanziaria.

Il deputato Vico, inoltre, ha chiesto espressamente di conoscere «quanti milioni di

euro dovrebbero essere assegnati al museo di Volandia, atteso che nella proposta Formisano C. 2165 si prevedeva per i monasteri di Montecassino e Subiaco una somma di 15 milioni di euro da ripartire in tre anni. Chiede pertanto di conoscere se 24 milioni dei complessivi 39 previsti nel nuovo testo in esame debbano essere assegnati al museo di Vizzola Ticino». Sulla stessa linea i deputati del PD (Meta) e dell'IDV (Monai) che hanno rimarcato la stranezza dell'abbinamento di «argomenti che appaiono assai eterogenei».

Svelata, così, la manovra dei "furbetti" padani, ora è tutto in alto mare. A "pagare" sono i monasteri benedettini.

Artemio Tacchia

Puliamo l'Aniene

ANTICOLI CORRADO - Sono continue le proteste dei pochi contadini ancora rimasti e dei pastori della zona che lamentano lo stato di incuria nel quale versa il fiume Aniene. Ad essi, dopo la riapertura della pesca, si aggiungono, ora, i pescatori. Tutti si domandano perché il fiume non viene pulito e, soprattutto, non vengono curati gli argini rimuovendo, ad esempio, gli alberi spezzati caduti nel letto (la foto è del 20 marzo 2010, ore 12,45) e che creano delle vere e proprie dighe. Di chi la competenza? I sindaci girano le responsabilità sempre agli altri Enti: Comunità Montana, Bacino Idrografico del Tevere, Provincia, Regione... Ci manca chiamare in ballo la Comunità Europea e siamo al completo. (A.T.)



di Corai Paolo

Promesse

Bomboniere

Accessori sposa

Regali

Per rinnovo locali sconti fino al 40%

Via del Governatore, 8 - 03019 Tivoli (RM)

Tel. Fax 0774 336449

Per la tua pubblicità
su XL

tel. 0774 336714

Villa Adriana. Una storia infinita

VILLA ADRIANA - Il capolavoro in mostra sarà senza dubbio il celebre *Fauno ebbro* in marmo rosso rinvenuto nel 1736 e diventato fulcro del Museo Capitolino dopo il sapiente restauro di Bianchi e Cavaceppi, destando da subito l'ammirazione dei visitatori. Proprio questa scultura di matrice ellenistica sarà l'emblema dell'iniziativa. Negli spazi musealizzanti dell'Antiquarium del Canopo si potranno ammirare inoltre sculture raffinatissime come un bel *cratere con gru e serpenti* e una serie di ritratti (*Marco Aurelio filosofo* e *Crispina* dalla meravigliosa acconciatura) dal Museo Nazionale Romano che con i busti e le teste prestate dai Musei Vaticani (*Antinoo*, *Alessandro Severo*, ...) permettono di ricostruire una galleria degli imperatori.

Ad altre sale è destinato l'approfondimento su temi che sono stati oggetto di recenti studi forieri, di interessanti novità, che in questa sede vengono per la prima volta presentati al grande pubblico. La **documentazione sui preziosi pavimenti e pareti in tarsie marmoree** (*sectilia*) e sui raffinatissimi apparati musivi dialoga, grazie alle moderne tecnologie presenti nell'allestimento e agli apparati didascalici, con le attestazioni rimaste

Dal 1° aprile al 1° novembre Villa Adriana rivivrà i fasti imperiali grazie a un evento senza eguali, il ritorno fra le eleganti architetture di questa città fuori città delle più importanti sculture antiche, scavate a più riprese nell'area della Villa e finite nei secoli ad arricchire i maggiori musei italiani ed europei



in situ o disperse nei musei: famosissimi il *Mosaico delle colombe* del Museo Capitolino e gli *emblemata* del Gabinetto delle Maschere e della Sala degli Animali del Museo Pio Clementino, inamovibili perché diventati parte integrante degli ambienti storicizzati che li custodiscono.

Una pagina affascinante della mostra è il rapporto, ormai ben delineato, tra **Adriano e l'Egitto**: ai già significativi reperti di Villa Adriana se ne ag-

giungono dei nuovi appena scoperti o ricostruiti; dalle collezioni egizie dei Musei Capitolini arriva inoltre il bel *cratere in granito con protomi leonine e scene egittizzanti*, mentre dai Musei Vaticani ritorna un busto di *Antinoo* ad evocare in questo ambito l'importante presenza del favorito dell'imperatore.

Per la prima volta presenti i caratteristici fregi figurati dal Museo Nazionale Romano in Palazzo Massimo e quello

proveniente dal Teatro Marittimo al British Museum di Londra - che rivelano la varietà e la ricchezza della decorazione architettonica di Villa Adriana.

La mostra scaturisce da un meditato progetto scientifico a cura della soprintendente **Marina Sapelli Ragni** con la collaborazione della professoressa **Francesca Ghedini** e dell'architetto **Mario Lolli Ghetti**, direttore regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio e di tutti gli studiosi che in questi anni hanno compiuto ricerche archeologiche a e su Villa Adriana, in primo luogo di quanti hanno operato ed operano nella **Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio**.

Questa città ideale, sogno immanente di un imperatore architetto, dal Seicento ha sempre esercitato un fascino straordinario su artisti, architetti, urbanisti: lo dimostra la bella **serie di piante antiquarie esposte** efficacemente intorno al plastico della Villa. Ne rende conto, come degli altri argomenti suddetti e di molto altro ancora, l'ampio **catalogo edito da Electa** che, grazie a **molti contributi affidati ai maggiori specialisti italiani e stranieri, vuole costituire un esauriente stato dell'arte di venti anni di studi, sunteggiati da un interprete d'eccezione: Andrea Carandini**, comprendendo però anche le novità delle ricerche in corso che aprono nuove prospettive di indagine per il futuro.

INFO

Antiquarium del Canopo
Villa Adriana
Via di Villa Adriana, 204
dal 1° aprile al 1° novembre
Orari: tutti i giorni dalle
9,00 a un'ora prima del
tramonto
Biglietti: €10 intero;
€6,75 ridotto
Informazioni:
06 39967900;
www.pierreci.it

Libri e gusto

TIVOLI - Una nuova rassegna dedicata alla lettura ed ai sapori di qualità. *Food for thought* viene proposta dalla libreria Fonti Sonore di via Due Giugno 9, che di questo tipo di manifestazioni è ormai affermata sede. La rassegna si articolerà in una serie di appuntamenti fino a Luglio, quando lascerà il posto alla 12ma edizione del Festival di Musica e Letteratura **"Fonti Sonore"**.

In ogni appuntamento sarà possibile incontrare e scoprire autori e produttori che operano nel mondo della letteratura e della gastronomia, attraverso presentazioni di libri, degustazioni ed approfondimenti. Gli eventi offriranno infatti la possibilità, non solo di conoscere nuove storie dal racconto degli stessi autori, ma anche di bere degli ottimi distillati, testare olio di oliva, pane, miele e formaggi di diversa provenienza, gustare cioccolata speciale, assaggiare cibi preparati da chef eccellenti.

L'obiettivo è quello di stimolare nuove conoscenze, affiancando storie di libri a storie di aziende che raccontano passione e dedizione attraverso i loro prodotti e a storie di uomini che hanno fatto della ricerca del gusto la loro professione.

Food for thought è anche un modo per continuare a sviluppare l'idea di una libreria nella quale si possa passare non solo per scegliere un libro, ordinarne uno nuovo o dare un'occhiata alle ultime uscite ma anche un posto dove farsi consigliare un ottimo vino oltre ad un ottimo titolo, poter scoprire una cioccolata squisita, incontrare maestri del gusto ed imparare a conoscere il nuovo ed il buono attraverso conversazioni dal sapore delizioso.

Il primo appuntamento, come al solito ad ingresso gratuito, è per sabato **27 marzo alle ore 10,30** ed il programma prevede: presentazione del libro **"Non ci resta che mangiare"** (Ed. **ClanDestine**): le autrici **Nadia Cioffoni** e **Paola Marcelli** introdurranno un affascinante percorso dove tradizione, gastronomia ed arte culinaria si fondono a sensazioni, stati d'animo, sapori e profumi.

Degustazione dei prodotti della **Distilleria Bepi Tosolini**, azienda friulana, da più di cinquant'anni in primo piano nella produzione di distillati. Un esperto guiderà nella scoperta del mondo delle acquaviti e delle grappe, ripercorrendo la storia di quella che gli antichi chiamavano "Acqua di vita".

Assaggi di **Cioccolato Maglio**, un'azienda che è sinonimo di tradizione. Dal 1875 i Maglio, a Maglie in Puglia, producono cioccolato dedicando il massimo della cura e della passione alla ricerca del prodotto di qualità e della sua lavorazione.

Prelibati dolci creati da **Raoul Reperi**, raffinato chef di un noto ristorante tiburtino, maestro delle tecniche di cucina, amante dei prodotti della tradizione e di qualità con i quali realizza piatti sapientemente combinati e creativi. Nell'occasione si unirà al tema del giorno proponendo deliziosi dolci al cucchiaino.

Questo il programma del primo appuntamento:
Sabato 27 Marzo 2010 ore 10.30

Libreria Fonti Sonore - Via Due Giugno 9 Tivoli Roma
INGRESSO GRATUITO

Visita guidata sul Vesuvio

VILLA ADRIANA - La Libera Università Igino Giordani ha organizzato **per domenica 18 aprile** una visita guidata all'Osservatorio Vesuviano e sul Vesuvio.

L'Osservatorio Vesuviano è la più antica istituzione scientifica dedicata allo studio dei vulcani, la cui fondazione risale al 1841. La sua sede originaria è ubicata sul Vesuvio, sul Colle del Salvatore, tra Ercolano e Torre del Greco, a 608 metri di quota.

Per ulteriori informazioni e prenotazioni rivolgersi alla segreteria della Luig, aperta il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17,00 alle 19,00 ed il martedì e giovedì dalle 10,00 alle 12,00. Telefax 0774534204

csvp@centrocultvp.com www.centrocultvp.it

La prima giornata mondiale del teatro

Il **27 marzo**, e per gli anni a venire nella stessa data, l'Italia celebra per la prima volta la **Giornata Mondiale del Teatro**, riconoscendo a livello nazionale la manifestazione lanciata a Vienna nel 1961 dall'Istituto Internazionale del Teatro, creato su iniziativa dell'UNESCO.

Una giornata dedicata a richiamare l'attenzione e l'interesse del pubblico, in particolare, di quello giovanile e di coloro che non frequentano, abitualmente, i teatri.

L'intento principe è sottolineare l'importanza del teatro, quale elevata forma di espressione artistica di alto valore sociale, in grado di rafforzare la pace e l'amicizia tra i popoli, promuoverne la funzione educativa e sociale, in quanto fattore fondamentale di aggregazione e socializzazione delle varie realtà culturali del nostro Paese.

Più semplicemente, far scoprire o riscoprire lo spettacolo dal vivo, promuovere la conoscenza e la pratica dell'arte di recitare ed incoraggiare gli scambi internazionali; diffondere quella suggestione unica che in ogni teatro o in ogni piazza si ripete, nell'incontro di un attore che recita ed uno spettatore che ascolta, un incanto che tutti dovrebbero provare almeno una volta nella vita.

S'intende, peraltro, dimostrare quanto la cultura italiana, ed il Teatro in particolare, sia oggi sorprendentemente presente nella società multietnica in cui viviamo, puntando i riflettori sul teatro, risorsa strategica, a cui tutti dobbiamo guardare nell'interesse del Paese.

Ilaria Morini

Per la tua pubblicità
su XL

tel. 0774 336714

Crollo alla rocca di Montecelio

MONTECELIO - C'era una volta in quel di Montecelio un'antica fortezza medievale che, fiera e maestosa, si ergeva in posizione dominante su una delle cime dei Monti Cornicolani sfruttando, come fondamenta delle proprie mura perimetrali, resti di una cinta muraria ciclopica preesistente.

Colà, proprio in quel sito sopraelevato, si stagliava infatti fin da epoca romana un'acropoli con un tempio classico corinzio di epoca imperiale risalente al I-II secolo d.C., tempio che alla fine del X secolo fu inglobato nella prima costruzione della rocca e indi -nel corso della successiva fase costruttiva quattrocentesca- modificato e adibito ad oratorio del castello con l'aggiunta di un'abside semicircolare.

La fondazione, dal nome altisonante di "castrum Montiscellorum", originariamente consisteva in un maschio centrale circondato da una cinta muraria ed era stata costruita dai Crescenzi sabini attorno all'anno 1000, all'epoca del cosiddetto "incastellamento", fenomeno legato allo spopolamento delle campagne a seguito delle invasioni barbariche e saracene; una particolare fase storica in cui la popolazione cercava protezione presso il signore del castello, il quale in cambio poteva esercitare su di essa i propri poteri feudali.

Nel XIV sec., dopo l'incendio causato nel 1047 dall'esercito di Enrico III e le successive invasioni normanne, la rocca fu riedificata: alle mura di cinta originarie larghe circa due metri, furono addossati un torrione pentagonale con funzione di contrafforte a guardia dell'ingresso sul lato est e, dalla parte opposta, una rampa che immetteva nel castello da un'entrata secondaria.

L'imponente fortificazione feudale di Monticelli venne così a costituire un importante presidio di Roma sulla strada dell'Abruzzo e perciò fu più volte contesa con le armi.

Nel 1145 essa era addirittura una residenza in grado di ospitare il pontefice Eugenio III e la sua corte, scampati ai tumulti della Repubblica romana.

Da tale circostanza una delle sale del castello fu chiamata appunto "sala del Papa": vi si trovavano splendidi dipinti, purtroppo andati persi nel crollo che l'ambiente subì nel 1740. In seguito fu costruita un'altra cerchia di mura intorno al primo muraglione e un nuovo oratorio e nell'ultimo restauro subito dall'edificio ad opera prima di Sisto IV e poi del cardinale Giovanni Battista Orsini, furono costruiti la merlatura e i torrioni e venne aggiunta ad ovest un'alta parete di rinforzo del maschio.

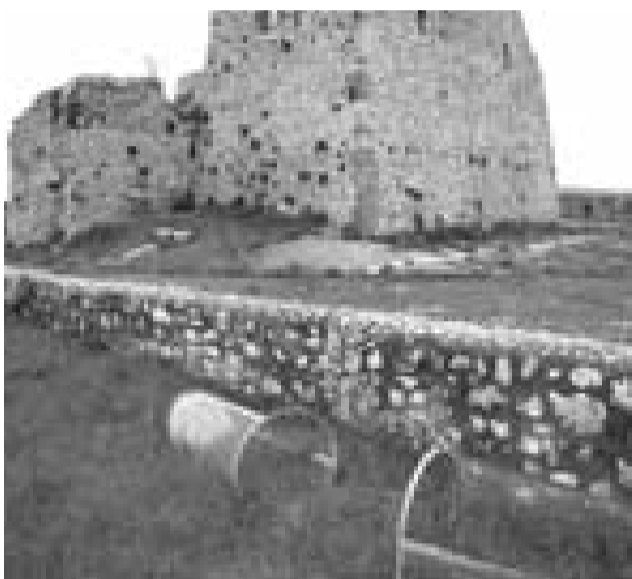
A questo periodo risale l'adeguamento del fortificio a residenza baronale vera e propria con la decorazione delle sale interne destinate al castellano, il rinnovamento dell'oratorio, che presentava affrescate sulle pareti figure di santi e di apostoli.

La torre centrale, a due piani, doveva essere adibita a carcere; nel 1553 essa subì la devastazione degli spagnoli per ordine di Giulio II.

Il Picchetti, nel XVII secolo, descriveva la rocca ancora in piena efficienza e ancora intatta: infatti, essa appare in un affresco di Palazzo Cesi a Roma, risalente allo stesso periodo.

Federico III Cesi nel 1631 la trovò in cattivo stato ma anco-

Ormai abbandonata all'incuria e al degrado, la storica Rocca di Montecelio costituisce oggi un vero e proprio rischio per l'incolumità pubblica. Dopo il recente crollo, più che annunciato, di una parte dell'antica struttura, verificatosi il 3 marzo scorso, i cittadini allarmati insorgono ed il sindaco Rubeis si appella al ministro per i Beni culturali Sandro Bondi per la salvaguardia e la valorizzazione del pregevole monumento nostrano. Una delle poche mete turistiche della città



ra restaurabile, tanto che a più riprese chiese alla comunità di fornire i materiali necessari al restauro.

Nel 1740 crollò la cosiddetta "sala del Papa" e nel 1770 la fortezza venne affittata come magazzino; infine, nel 1798 venne spianato al centro ciò che restava in piedi dell'antica costruzione e furono ricavate due cisterne per la raccolta dell'acqua piovana.

Qui finisce la fiaba. Di colpo, prosaicamente la magia cessa e, si sa, bisogna fare i conti con la dura realtà: l'incantesimo si spezza, il drago uccide il cavaliere, l'orco ingoia il bambino,

il principe azzurro ritorna rosso verde, la fata buona si trasforma in strega cattiva e il castello dei sogni -puff- come un castello di sabbia, a poco a poco...si sgretola.

E' proprio quanto è successo alla **Rocca Orsini**, lo scenografico complesso in rovina che si staglia nell'antico e suggestivo borgo di Montecelio e che caratterizza il panorama del paese.

Il monumento è formato dalle strutture rimaste in piedi dopo la demolizione dei muri pericolanti avvenuta alla fine del Settecento: rimangono integralmente, perfettamente conser-

vate, le mura di cinta originarie (secc. X-XI) ma non c'è più traccia del coronamento a merli guelfi visibile in diverse raffigurazioni del sei-settecento.

Quasi al centro della spianata si trovano i resti ancora imponenti del maschio, un alto muraglione eretto dagli Orsini probabilmente per evitare il crollo delle primitive strutture, già allora fatiscenti: l'edificio a pianta quadrangolare aveva un'altezza superiore ai 12 metri attualmente conservati e costituì il nucleo della residenza signorile che, ampliata nei secoli successivi, nel 1145 ospitò addirittura papa Eugenio III e la Corte pontificia, in fuga da Roma verso Farfa a causa dei tumulti scoppiati in seguito alla sua elezione.

A nord di esso, su un lungo muro in opera incerta di età sillana venne elevato l'oratorio del castello utilizzato a partire dal 1497.

Nel 1979 venne iniziato dalla Soprintendenza ai Monumenti del Lazio un restauro conservativo ma poi -com'è come non è- il sito nonostante il suo indubbio pregio storico-artistico progressivamente è scivolato nell'incuria e nel degrado più totale fino allo scorso 3 marzo quando, nel cuore della notte, si è verificato il **crollo -prevedibilissimo- di una grossa parte delle antiche costruzioni in pietra**, la cui minacciosa instabilità era stata più volte segnalata dai cittadini alle autorità competenti. Naturalmente, in vano, manco a dirlo.

Le solite voci cadute nel vuoto,

destinate purtroppo a non produrre alcuna eco.

Almeno finché non accade l'irreparabile, la solita, ennesima tragedia annunciata.

Fortunatamente stavolta solo sfiorata, dato che il crollo è avvenuto nottetempo.

Già, ma in futuro? Protesta la popolazione residente e, per farsi sentire, è costretta ad alzare i toni.

Intanto Montecelio resta in attesa, vuole ancora credere alla sua favola e continua ad aspettare l'*happy end*: l'agognato restauro dell'antica cinta muraria, ultimato il quale l'intero complesso potrebbe essere adi-

bitato stabilmente a parco pubblico e a spazio espressamente dedicato ad attività culturali organizzate dal Comune, dalla Pro Loco e dalle numerose associazioni del territorio.

Intanto Montecelio tutta volge lo sguardo al grande torrione trecentesco a pianta pentagonale che, muto, svetta in alto sul paese.

Per ammirarne la maestosa imponenza che ogni giorno sfida l'inesorabile trascorrere del tempo - sarebbe auspicabile - non certo per paventarne con apprensione il rischioso... sgretolamento!

Federica Addari

Il sindaco Rubeis scrive al ministro Bondi

La Rocca di Montecelio è un concentrato di storia, il 12 febbraio scorso ha rappresentato la città nell'ambito della campagna nazionale per il risparmio energetico "M'illumino di meno", essa è un simbolo, come il Colosseo per Roma, che rischia di andare disperso senza interventi urgenti di consolidamento. Un appello per la sua salvaguardia e valorizzazione è arrivato ieri dal sindaco di Guidonia Montecelio, **Eligio Rubeis** (Pdl), che ha scritto al ministro per i Beni culturali **Sandro Bondi**, al suo sottosegretario **Francesco Giro**, dopo l'ultimo, rovinoso crollo di qualche giorno fa che ne ha distrutto parte dell'antica cinta muraria, attorno alla quale si arrocca l'intero paese: «**Caro Sandro** - scrive il sindaco - **aiutaci a preservare uno dei pochi simboli, se non il solo, di rilevanza architettonica e culturale presenti in una città giovane come Guidonia, nata a metà del secolo scorso, per questo senza identità se non nelle bellezze caratteristiche del suo antico Borgo. La Rocca** - prosegue Rubeis - **attende interventi urgenti e straordinari di manutenzione e riqualificazione, per poterli attuare però occorrono finanziamenti certi e immediati. Proprio qualche giorno fa, una parte dell'antica costruzione in pietra, la cinta muraria risalente al sesto secolo a.c., è venuta giù sul lato di via della Lapide, probabilmente a causa delle abbondanti piogge degli ultimi mesi. Si è trattato di un cedimento importante** - aggiunge il sindaco - **per i monticellesi e per noi tutti un grido di dolore**». (...)

La Storia della Rocca... in pillole

Il castrum di Montecelio viene ricordato già in una bolla papale dell'832, come facente parte dei beni del monastero di Subiaco.

Nell'XI secolo vi viene rinchiuso l'Abate Pietro di Subiaco per contrasti con i feudatari del luogo, i Crescenzi, che ne detengono il dominio fino all'inizio del XIII secolo.

Nel 1047 la Rocca subì una grave distruzione da parte delle truppe di Enrico III.

Nel 1240 Montecelio viene occupato dal cardinale Giovanni Colonna, in conflitto con papa Gregorio IX.

Nel 1330 il luogo è nominato in un'epistola di Giovanni XXIII come feudo di Giovanni Capocci.

Nel 1392 Bonifacio IX lo concesse al monastero di San Paolo fuori le mura, ma sotto il pontificato di Eugenio IV venne indebitamente occupato e fu solo grazie all'intervento armato del cardinale Vitelleschi che passò, nel 1438, a Giovanni Orsini conte di Tagliacozzo, insieme al vicino Monte Albano.

In questo periodo, sotto gli Orsini, si cercò di adeguare il vecchio castello alle esigenze della moderna tattica, basata sulle armi.

Venne raddoppiato l'intero circuito murario con uno spesso bastione a "scarpa" largo alla base oltre tre metri, che ora è parzialmente crollato.

Nel rivestimento, a pianta regolarmente esagonale, era diviso in due piani (solaio ligneo) poggiato su sporgenze murarie.

Probabilmente nell'interno si entrava dal piano superiore e l'attuale porta fu aperta successivamente.

Dal 1445 tornò a far parte del Patrimonio Sancti Petri e nel 1492 Alessandro VI lo diede a Giovanni Battista Orsini che lo tenne fino al 1508, anno in cui Giulio II lo concesse in feudo perpetuo al nipote Nicolò della Rovere.

Da questa famiglia nel 1550 fu venduto al cardinale Federico Cesi e i Cesi lo mantennero fino a quando, nel 1678, lo cedettero a loro volta ai Borghese.

Questa casata ne fu proprietaria, ma in minima parte, fino al 1809. Oggigiorno, sulla spianata si trovano i resti del palazzo che includono edifici preesistenti.

Al nord si eleva un lungo muro, di incerta datazione, sul quale venne elevato un ambiente coperto da due volte a crociera utilizzato come oratorio.

L'altra muraglia appartiene al rifoderamento rinascimentale per evitare il crollo delle antiche strutture. Nel 1579 l'edificio stava già crollando.

Solo nel 1979, iniziò un restauro conservativo ad opera della Soprintendenza ai monumenti del Lazio.

Per la tua
pubblicità
su XL

tel. 0774 336714

La frana ad Arsoli...

ARSOLI - L'allarme è stato lanciato da alcune famiglie che, abitando nella zona sottostante il movimento franoso, hanno visto precipitare gli ammassi di terra e roccia (di enormi dimensioni) sui loro giardini, trascinandolo giù anche un tratto dei binari della Stazione ferroviaria del Paese ed un traliccio dell'alta tensione; «**Lo spavento è stato enorme... vedere i binari fuori le porte delle nostre abitazioni e quel traliccio come sospeso sui nostri tetti è davvero indimenticabile** - hanno affermato le sei famiglie che sono state evacuate - **non si sa per quanto resteremo fuori dalle nostre case**».

La notizia ha subito "fatto il giro" e gli interventi sono stati immediati, pur essendo quasi le 19.00 il buio della sera è stato interrotto dai fari e dai riflettori puntati sull'area colpita; si sono recati sul posto la Protezione Civile del Lazio che ha operato in collaborazione con il personale dei Vigili

del Fuoco di Avezzano e Roma, il Comune di Arsoli con la Protezione Civile Comunale, la Polizia, i Carabinieri, geologi, i tecnici delle Ferrovie dello Stato, le Autorità regionali e la Società Strada dei Parchi che ha subito dichiarato «**Il manto autostradale non ha subito danni ed i tecnici stanno lavorando per ispezionare la zona e valutare la situazione; il traffico, solo per precauzione, verrà incanalato nella carreggiata sud, ma dopo aver verificato la staticità dell'autostrada la A24 tornerà a vivere normalmente**». Ed infatti così è stato, dopo circa 24 ore sono tornate a funzionare entrambe le carreggiate!

La più colpita è stata, invece, la Ferrovia... la frana si è abbattuta su di essa interrompendo la circolazione sulla linea Sulmona-Roma e provocando un black-out elettrico di tutta la rete, da Tivoli a Carsoli; i pendolari che, nel momento in cui la frana ha "travol-

to" Arsoli si trovavano sui treni per tornare verso la Marsica sono stati costretti a scendere alla stazione di Mandela e ad usufruire degli autobus messi a disposizione da Trenitalia... un tempismo perfetto ha evitato che il treno partito da Roma-Tiburina potesse trovarsi proprio sui binari arsolani mentre la frana li ha investiti. Disastro evitato!

«**Una volta scesi dal treno partito alle 16.30 da Roma Tiburtina** - hanno raccontato i pendolari - **abbiamo dovuto camminare sui binari per alcuni metri e poi uscire dalla stazione ed attendere l'autobus, è stato un disagio immenso**».

«**A franare è stata la montagna, non la ferrovia** - ha voluto immediatamente precisare il responsabile comunicazione e relazioni esterne di Trenitalia Dario Recubini - **i nostri collegamenti proseguiranno anche per la giornata del 12 Marzo con il trasporto sostitutivo "su gom-**

ma"». Data l'entità dell'accaduto, però, i trasporti su gomma sono proseguiti fino alla settimana successiva... non ci sono stati feriti, ma comunque, il danno è stato notevole.

La frana è stata provocata dalle infiltrazioni di acqua che, causate da numerose sorgenti che nascono nella zona, si sono ingrossate dopo le abbondanti piogge dei giorni scorsi ed hanno provocato un abbassamento del terreno di ben 50 metri, ma il tutto poteva essere già previsto dal momento che la contrada di Fonte Petricca non è nuova a smottamenti.

«**Solo dieci giorni fa** - spiega il Sindaco di Arsoli Paolo Martino - **i tecnici della Regione Lazio avevano effettuato un sopralluogo ed in passato altri due smottamenti erano stati già messi in sicurezza, ora speriamo che si faccia un lavoro risolutivo**».

Sono state decise le parole del Sindaco che si è attivato da subito per ripristinare la situazione tanto che anche il vicepresidente della Regione Esterino Montino ha dichiarato «**Ci siamo immediatamente attivati per la messa in sicurezza dell'area e le operazioni continueranno fino a quando il tutto tornerà in condizioni di sicurezza; i tecnici della Protezione Civile hanno incanalato le acque a monte evitando il rischio di ulteriore movimento della frana**».

Da una parte c'è il malumore per l'accaduto, ma dall'altra si tira un respiro di sollievo nel vedere come i lavori procedano velocemente, grazie a tutte le Autorità, da quelle locali (come la Protezione Civile comunale di Arsoli e la stessa Amministrazione comunale) a quelle regionali.

Sono stai impegnati nei lavori numerosi uomini, ruspe, pale meccaniche, idrovore, un elicottero, un bobcat e numerosi camion che hanno fatto la "spola" dal luogo della frana alla vicina cava di Riofreddo che sta ospitando l'enorme quantità di terre e roccia... tutti in moto per il contenimento della frana; anche le autobotti da 6.000 litri per l'acqua potabile. La frana ha, infatti, provocato la rottura di tubature e conduzioni di acqua potabile lasciando così l'intero quartiere, più di 300 persone, senza acqua: «**Dai nostri rubinetti** - spiega un signore che vive



Come era stato previsto dall'allerta meteo del Dipartimento della Protezione Civile una grande ondata di maltempo ha investito, nella seconda settimana di marzo, anche il Lazio, procurando non pochi disagi nella Valle dell'Aniene: «L'inverno infinito sfinisce il Paese in modo democratico; centinaia di mezzi spazzaneve e spargisale hanno lavorato senza sosta per assicurare la normalità nelle Regioni del centro, Lazio incluso» è quanto contenuto in un bollettino del 10 marzo emanato dalla Protezione Civile. La situazione più critica ha riguardato il territorio di Arsoli dove, in località Fonte Petricca, la sera dell'11 marzo una frana, con un fronte di circa 100 metri, ha travolto l'abitato del Paese interessando anche due piloni dell'autostrada A24 e colpendo seriamente la Ferrovia Pescara-Roma riattivata solo il 21 marzo

nel quartiere Stazione - **non nemmeno una goccia di acqua e quella poca che esce sembra fango**»; mentre le autobotti hanno provveduto al trasporto di acqua potabile. La Protezione Civile e la Regione hanno distribuito nelle case acqua potabile in bottiglia... il danno delle tubature sembrerà non persistere a lungo dal momento che lunedì 15 Marzo il direttore della Protezione Civile **Maurizio Pucci** ha convocato una riunione a cui hanno partecipato il Sindaco di Arsoli e i rappresentanti dei vari Enti coinvolti per dare l'avvio, oltre che per valutare la situazione "in toto", al rifacimento delle tubature danneggiate.

La calamità naturale ha messo a soqquadro l'intero Paese... ci sono stati problemi alla circolazione (ferroviaria e autostradale), molti uomini e mezzi impegnati per decine di giorni, numerosi incontri e riunioni delle varie Autorità per continui aggiornamenti, problemi di assenza di acqua, ma l'operosità e la velocità con cui procedono i lavori sono notevoli... si spera solo, ora, riprendendo la frase del dott. Paolo Martino «**Si faccia, una volta per tutte, un lavoro risolutivo**» e si metta in sicurezza la nostra amata Fonte Petricca, culla di numerose sorgenti di acqua che dissetano l'intero Paese e non solo!

Sofia Masi

...ferrovia in ginocchio

«Il disagio che ci è arrivato per la frana di Arsoli è solo l'ultimo dei disagi dopo una giornata di lavoro» hanno affermato numerosi viaggiatori.

Non si riferiscono alla giornata dell'11 marzo... con un evento tale non spaventano i disagi che si creano, ma quelli che hanno cominciato a stufare davvero sono i disagi quotidiani che perseguitano "sulle rotaie" i pendolari.

Treni ad alta velocità: Trenitalia ha effettivamente l'anima divisa in due, da una parte il progresso (la TAV), dall'altra la storia... i vecchi problemi di sempre rimangono; soliti ritardi, solito affollamento, scarse condizioni igieniche, continui guasti tecnici ed elettrici, passaggi a livello mal funzionanti, servizi di informazioni carenti, carrozze allo sfascio e tariffe più alte... il binario italiano piange davvero!

Per toccare con mano lo sconforto ed il malcontento dei passeggeri non bisogna andare tanto lontano, basta mettersi on line ed ecco che il web propone siti come "Treniconfusi. Il piacere dell'essere un pendolare!!!" nato, appunto, dallo sconforto di un gruppo di persone che viaggia sulla tratta Avezzano-Roma quotidianamente o osservare il gruppo sul famoso social network face book: "Grazie per aver scelto noi! - Trenitalia" e la popolazione nel website ironicamente risponde: "Se avessimo avuto altre alternative di certo non l'avremmo fatto".

Studenti, lavoratori, uomini e donne di tutte l'età, sono loro le vere vittime di un lungo viaggio che non vede mai la fine; la loro avventura persiste a qualsiasi ora del giorno e della notte in quei vagoni, carichi come treni merci.

E mentre nascono i nuovi regolamenti che estendono il diritto all'indennità per i ritardi anche dei treni regionali Trenitalia continua, di certo, a non brillare a livello di qualità e servizi... e il regionale che collega l'Abruzzo al Lazio (Pescara-Roma) non è da meno.

Iniziano però, tra i vari disagi, gli stanziamenti che potrebbero, e dovrebbero, migliorare la qualità del viaggio per gli abitanti della Marsica che raggiungono la Capitale.

Sebbene comunque attualmente l'unica opera "messa in cantiere" sia l'interporto della Marsica, per la linea ferroviaria Pescara-Roma esistono diversi progetti di raddoppio. Il più importante ed urgente riguarda la FR2, il tratto Lunghezza-Guidonia, che serve una popolazione di quasi cinquantamila persone; i lavori sono previsti per il 2013 e prevedono la dismissione delle attuali stazioni e la loro ricostruzione in punti più strategici, tanto che Bagni di Tivoli verrà costruita in corrispondenza di via Tiburtina (creando un nodo di scambio con le autolinee) e Guidonia sarà arretrata di 900 m nei pressi del quartiere di Colle Fiorito.

Nell'attesa di una "degn" linea ferroviaria... i treni sono in ginocchio sulla Pescara-Roma! (S.M.)

Nasce ImproAniene

L'Associazione ImproAniene si occupa di rappresentare imprenditori di imprese o liberi professionisti che esercitano la loro attività, sul territorio romano, nell'ambito dell'artigianato, dell'industria o dei servizi

TIVOLI - L'11 marzo presso l'Aula Magna del Convitto è avvenuto l'incontro che ha inaugurato la nascita dell'Associazione ImproAniene.

Questa Associazione nasce con l'intento di creare un connubio tra piccoli e grandi imprenditori, dalla voglia di produrre insieme e moltiplicare i risultati, dal desiderio di aiutare imprenditori e liberi professionisti a comprendere meglio quella che è la cultura d'impresa e il difficile gioco del mercato.

«**Noi ci prefiggiamo di sviluppare una cultura di impresa, di fornire i giusti riferimenti per favorire l'iniziativa imprenditoriale**», queste le parole del presidente **Francesco Mancini** che dopo i ringraziamenti arriva subito al punto illustrando l'Associazione.

Parla dei 30 soci come degli eroi pazzi che si sono imbarcati in questa impresa difficile e complicata e con un sorriso li ringrazia di lavorare ogni giorno per il miglioramento del progetto.

«**Essere imprenditori oggi significa essere in trincea, siamo nei cantieri con i nostri operai e abbiamo tanta voglia di fare** - così racconta **Pietro Sportelli**, presidente dell'Associazione imprenditori Veliterni di Velletri - **La burocrazia è il**

vero grande problema, da soli non si può affrontare dobbiamo unirli».

Prima era forse più facile fare impresa, ora nel sistema economico attuale tutto è più complicato, giorno dopo giorno nascono problemi che soffocano le imprese: la fitta rete della burocrazia, difficile da sciogliere, i pochi aiuti delle banche e purtroppo il poco denaro. Proprio per questo nasce ImproAniene, per dare un aiuto concreto, per non lasciare gli imprenditori allo sbando. Molti i servizi che l'Associazione si impegna a garantire, sarà aperto uno sportello commerciale fiscale del lavoro che fornisce assistenza per la ricerca di migliori soluzioni alle problematiche commerciali fiscali e del lavoro, uno sportello finanza agevolata per ottenere finanziamenti pubblici, uno sportello legale ed infine uno sportello qualità-sicurezza-ambiente. Ottime sono le proposte di ImproAniene ma come spiega il Presidente ci vorrà tempo e tanto lavoro per far sì che tutto funzioni al meglio, non sarà facile creare uno stabile contatto tra l'imprenditore e l'Associazione, ma sono state poste ottime basi per la riuscita.

«**La crisi finanziaria attanaglia la gola degli imprenditori e a risentirne sono sicuramente le**

piccole imprese che escono sempre più disastrose dal gioco economico».

Insieme si può costruire tanto, il territorio ha bisogno di nuove spinte e di aiuti mirati e capaci. L'Associazione ImproAniene potrebbe davvero essere la risposta, sosterrà gli imprenditori e i liberi professionisti attraverso consulenze e attraverso incontri e seminari per l'informazione e l'aggiornamento normativo.

«**Siamo microbi ma tanti microbi possono generare un virus capace di abbattere un elefante**» queste le parole di Pietro Sportelli che crede profondamente nell'unione e nel connubio degli imprenditori.

Giovedì 11 marzo è stato davvero il battesimo di questa Associazione che lavora con capacità e voglia nel territorio senza perdere di vista l'obiettivo e sempre più fiduciosa nel miglioramento delle condizioni economiche e commerciali. Le imprese piano piano devono risorgere e nuove ne devono nascere abbattendo il troppo difficile muro burocratico. ImproAniene inizia a camminare e a "combattere" per sviluppare il ruolo politico ed economico dell'iniziativa imprenditoriale e per sviluppare una nuova e consapevole cultura d'impresa.

Alessandra Balla

Informare ed educare alla legalità

Nasce un nuovo progetto dell'Associazione Demetra che promuove una vera e propria cultura della legalità coinvolgendo adolescenti e preadolescenti delle scuole del territorio

VILLALBA - Perché proprio la legalità?! Questa è la prima domanda che il Presidente e l'intero Direttivo dell'Associazione si sono posti. Proprio da un quesito l'Associazione Demetra, nata nell'Aprile 2009, ha desiderato iniziare. Una domanda che oggi sentiamo rivolgerci spesso, una parola che risuona tra giornali e tv, ma forse non pienamente capita e in qualche modo dimenticata.

La legalità di questi tempi è necessario insegnarla, spiegarne le norme ed il comportamento, ed è sicuramente dagli adolescenti che si deve partire, da quelli che saranno i cittadini di domani. Questo progetto che dovrebbe cominciare a fine marzo coinvolgerà inizialmente l'Istituto Comprensivo A. Manzi di Villalba di Guidonia, i veri protagonisti saranno gli alunni delle medie con i quali si cercherà di istituire un dialogo che abbia come base il tema della legalità.

Il progetto si svolgerà nelle ore scolastiche con l'aiuto di professori e famiglie e grazie soprattutto al Prof. Riccardo Lancellotti che subito ha appoggiato l'idea dell'Associazione, impegnandosi anche per la buona riuscita del progetto. Ai vari incontri previsti parteciperanno un avvocato penalista, un sociologo, uno psicologo e il comando di polizia. Tutto è mirato a rendere questi incontri piacevoli per i ragazzi ma soprattutto istruttivi e coinvolgenti.

I ragazzi hanno perso il senso dello stare insieme, della solidarietà tra coetanei, si parla di legalità come qualcosa di astratto e di troppo grande, in termini semplici l'Associazione Demetra vuole far rinascere nei giovani una vera e propria cultura della legalità che li porti a vivere un futuro migliore.

L'Associazione per questo progetto ha richiesto anche un piccolo aiuto alla Provincia sperando di essere ascoltati, «le spese sono tante, ci si rimette solo - ci dice scherzosamente il Presidente - comunque andremo avanti in ogni modo».

Un'Associazione molto giovane che in punta di piedi si è insinuata nel territorio, ad oggi conta già circa 160 iscritti e spera di raggiungerne molti altri. Persone, amici, collaboratori che hanno voglia di fare, che vogliono vivere la loro comunità e migliorarla, che non hanno tempo di star fermi a guardare la televisione, ci sono eventi e feste da organizzare. Molti infatti sono i progetti in cantiere e molti quelli già sperimentati. Tra i tanti ricordiamo un progetto che partirà a breve, riguardante il territorio di Villalba di Guidonia dove appunto si trova la sede dell'Associazione.

Tra l'Associazione Demetra e i negozianti è nata una sorta di convenzione economica in base alla quale tutti coloro che sono soci dell'Associazione potranno usufruire di uno sconto su alcuni prodotti e servizi.

Questo progetto nasce con l'intento di incrementare le vendite nel territorio riscoprendo la bellezza del fare la spesa nel piccolo negozio di fiducia senza il caos dei centri commerciali. Davvero tante sono le idee da portare avanti e costruire insieme. (A.B.)

Per qualsiasi tipo di informazione vi consigliamo di visitare il sito www.demetravillalba.it

Una "Casa delle Culture e dell'Arte"

TIVOLI - Domenica 14 marzo alle ore 17.00, presso le "Scuderie Estensi" di piazza Garibaldi, le associazioni culturali tiburtine hanno incontrato le forze politiche in vista delle prossime elezioni comunali. L'obiettivo dell'incontro è stata la presentazione del progetto per la riqualificazione culturale della città e del territorio. "Insieme per la casa delle culture e dell'arte", mira a concretizzare un percorso progettuale avviato nel 2008 dalle associazioni impegnate sul territorio nella promozione di attività culturali e artistiche. Obiettivo del progetto è mettere a disposizione della cittadinanza uno spazio creativo nel centro storico di Tivoli che permetta di restituire dignità culturale alla città. Come sede di questo polo multiculturale, che le associazioni intendono denominare "La Casa delle Culture e dell'Arte", è stato individuato il pianterreno dell'edificio detto "Delle Missioni" in via Mauro Macera.

La scadenza elettorale è stata l'occasione per sensibilizzare nuovamente le forze politiche sull'opportunità di inserire nella propria agenda programmatica un impegno in tal senso.

Il progetto scaturisce da un lavoro iniziato due anni fa che ha avuto come obiettivo principale quello di unire le forze delle diverse realtà associative tiburtine che operano nel campo dell'arte interessate alla rivalutazione turistico culturale di Tivoli.

Il primo passo è stato preparare il terreno per l'attivazione della Consulta delle associazioni culturali, esistente già sulla carta dagli anni '90 e mai resa operativa.

La Consulta, di cui esiste anche uno statuto, diventerebbe uno strumento di supporto alle decisioni dell'amministrazione comunale: una sorta di anello di congiunzione.



L'idea estremamente interessante porta a riflettere su alcune problematiche, che se ben risolte potrebbero veramente creare a Tivoli qualcosa di unico: l'unione delle associazioni, che diverrebbero propositive in merito alle iniziative da realizzare sul territorio, aventi uno spazio identificato e di riferimento per i cittadini.

Tra le problematiche, non si può prescindere dal valutare bene se il palazzo in via Mauro Macera, sito ipotetico della Casa delle Culture e delle Arti, non abbia già altre destinazioni.

Inoltre, non si potrà prescindere da un'organizzazione finalizzata a far convergere in scopi comuni l'eterogeneità delle varie associazioni; un organismo ben coordinato per canalizzare le forze e non rischiare il frazionamento, con inevitabile difficoltà nel gestire le risorse, nonché rischio di disperdere le energie.

Altro punto fondamentale, consisterà nel trovare le giuste strategie per far sì che il comune di Tivoli faccia da tramite per attingere a fondi regionali, europei e non sia l'obiettivo esclusivo della richiesta di contributi, onde evitare di cadere nella morsa della carenza dei fondi cittadini che sono spesso appena sufficienti alle priorità cittadine, con residui talmente esigui da non permettere che piccole disponibilità di denaro.

In seguito ad una attenta valutazione, la Consulta delle Associazioni nella casa delle Culture e dell'Arte potrebbe veramente diventare la punta di diamante di Tivoli città d'arte, sede di due siti Unesco. **(Ilaria Morini)**

Per approfondimenti ed informazioni www.tivoliarte.it
Info. Associazione TivoliArte, P.zza delle Erbe 13 - 9 Tivoli
tel. 0774/318635

Daniela de Scorpio in mostra



visto la lettura di poesie dell'artista **Grazia Palma Testa** accompagnata al pianoforte **M° Alessandra Recchia**. La serata di chiusura sarà invece caratterizzata da un concerto di musica classica i cui protagonisti saranno il soprano **M° Claudia Capodagli** e il **M° Roberto Lorenzetti** al pianoforte.

Daniela de Scorpio vive e lavora tra Formello e Roma. Comincia a dipingere negli anni ottanta.

Partita dalle prime esperienze neofuturiste orienta la sua ricerca nel campo naturalistico, successivamente avvicinandosi all'astrazione. Ha esposto presso gli Istituti italiani di cultura di Istanbul, del Cairo, di Alessandria d'Egitto, di Cracovia e di Ankara e presso il Consolato di Chambéry. Successivamente ha esposto negli U.S.A. e a Berna. Nel 2000 approfondisce il dinamismo "l'aspetto sacrale del creato e la natura termica del cosmo che simbolicamente formano la sua costituzione interiore". I suoi dipinti, il **Battesimo di Cristo** e **Crocifissione**, sono esposti presso la Cappella della Sacra Famiglia nella Chiesa di Gesù e Maria in via del Corso a Roma.

La de Scorpio ha frequentato l'atelier del Maestro Felice Ludovisi, lo studio Canova di Roma per le arti scultoree e ha realizzato nel settore della "pittoscultura" opere in polvere di legno su tela e tavola i cui elementi essenziali sono la ricerca cromatica e il dinamismo.

Scrivi di lei il critico **Enrica Torelli Landini** «Un universo

attivo e caldo popolato da novae, supernovae, da quasar e da galassie attive, da dischi di gas intorno ai buchi neri, da stelle di neutroni o da oggetti enigmatici che sembrano emettere lampi di luce gamma. Tutte queste sensazioni si sovrappongono di fronte ai grandi teleri di Daniela de Scorpio... cultura significa capire come è fatto il mondo... Con una sapiente maestria tecnica, Daniela de Scorpio manipola e crea un mondo parallelo a quello della ricerca scientifica, quello della reazione artistica-ambidue sovente alimentati dalla intuizione e da slancio vitale, di bergsoniana memoria». Le sue opere sono inserite in collezioni pubbliche e private in Italia e all'estero, dal 2004 espone presso la galleria in piazza San Lorenzo nel Comune di Formello.

"Aequa" raddoppia e si rinnova

RIOFREDDO - In questi giorni gli oltre duecento soci dell'Associazione culturale "Aequa" che stanno ricevendo la rivista, la quale ha raggiunto il numero 40, hanno potuto felicemente constatare il suo definitivo allestimento, raddoppiato, in 96 pagine, con copertina a colori e l'inserimento di nuove rubriche: poesie, con particolare attenzione al dialetto, vecchie cartoline e foto d'epoca commentate, notizie di mostre d'arte particolarmente significative; l'aumento delle pagine dello Scaffale: spazio dedicato alla recensione e segnalazione di libri di storia locale pubblicati nel territorio equo (e limitrofo). Uno sforzo premiato dal sempre crescente apprezzamento e consenso che l'Associazione riceve non solo dalle Istituzioni ma anche dagli studiosi e dagli appassionati di storia e di tradizioni locali.

Il 6 febbraio scorso, nella sala delle conferenze del Museo delle Culture "Villa Garibaldi" di Riofreddo, inoltre, si è tenuta un'affollata Assemblea ordinaria nella quale è stato approvato il Rendiconto del 2009 e il bilancio preventivo del 2010. È stata deliberata anche l'adesione, come socio aggregato, al "Consorzio Tiberina" (Agenzia di sviluppo per la valorizzazione integrale e coordinata del Bacino del Tevere) ed il programma delle attività. Questo prevede l'organizzazione, nel corso dell'anno, di una giornata di studi, di due escursioni (una al monastero di S. Vincenzo al Volturno e l'altra al Museo della Ciocciaria di Arce) e la promozione di un concorso foto-video sull'area equa.

L'Assemblea, dopo aver ringraziato il presidente uscente, **Aldo Rossi**, il vicepresidente, **Artemio Tacchia**, e il segretario, **Luca Verzulli**, che «si sono generosamente prodigati per dodici anni a favore dell'Associazione e che, con il loro disinteressato contributo, ne hanno determinato la crescita fino allo stato attuale», ha conferito la "presidenza onoraria" all'anziano **Prof. Rossi** ed eletto i nuovi dirigenti, che provengono da diversi paesi: Riofreddo, Arsoli, Roviano, Carsoli, Vivaro Romano, Roma, Affile. Nel Comitato di gestione figurano: **Giovanni Roberto Roberti** (presidente), **Nicola Cariello** (vicepresidente), **Luigi De Santis** (segretario), **Beatrice Sforza**, **Guido Hermanin**, **Gabriele Alessandri**, **Antonio Proietti**, **Artemio Tacchia** e **Luca Verzulli**. Nel Collegio dei Revisori dei conti sono stati eletti: **Claudio Rossi Massimi** (presidente), **Walter Pulcini**, **Roberto Moglioni** (effettivi), **Giulio Sforza** e **Antonio Tantari** (supplenti). Alla direzione della rivista è stato chiamato **Artemio Tacchia**, che fino ad ora aveva svolto i compiti di condirettore, mentre **Luca Verzulli** continua i compiti di direttore responsabile.

Il corposo n. 40 di Aequa contiene interessantissimi articoli sul confine tra Equi e Marsi (**Tiburzi**), sulla villa d'Orazio a Licenza (**Morini**), sul reperto riferito a Giove Cacuno di Orvinio (**Terenzi**), sull'astronomo Andrea Argoli di Tagliacozzo (**Anastasi**), su Rafael Alberti a Roviano e Anticoli (**Tacchia** e **Inlander**), su Percile (**Marcotulli**), sull'antico forno di Arsoli (**Pulcini**), sulla famiglia Morani (**Cariello**), sull'antico ospedale di Affile (**Tantari**), sulle tradizioni legate al matrimonio di Rocca di Botte (**Marzolini**) e la lavorazione della canapa a Roccaferardi (**Di Matteo**), sui rimedi empirici a Subiaco (**Zaccaria Antonucci**), su Lorenzo Serafini di Camerata (**Corrovani**), sulla tassa del macinato nella valle del Turano (**Carrozzoni**), ed molto altro ancora.

Carmelo Di Rocca

Informazioni sulla rivista e sull'Associazione in www.aequa.org

Per la tua pubblicità
su XL

tel. 0774 336714

Monumenti aperti con il Fai

TIVOLI - Nei giorni 27 e 28 marzo, **Tivoli con Villa Gregoriana** sarà parte integrante dell'evento che prevede l'apertura straordinaria di 590 monumenti in tutta Italia, organizzata dal Fondo italiano per l'ambiente (FAI). Per l'occasione, gli "Apprendisti Ciceroni", che faranno da guida ai visitatori, sono stati scelti tra le file del Liceo Ginnasio Statale "Amedeo di Savoia" di Tivoli, classi IV A, IV B, IV D, IV E, V D, II E.

E' giunta alla diciottesima edizione, la Giornata FAI di Primavera, opportunità per visitare in via straordinaria i siti Fai distribuiti su tutto il tappeto nazionale una grande festa, che dalla sua prima edizione a oggi ha coinvolto più di 5.000.000 di italiani.

I visitatori potranno avvalersi anche quest'anno di guide d'eccezione: saranno, infatti, oltre 12.000 in tutta Italia, gli "Apprendisti Ciceroni", giovani studenti che illustreranno aspetti storico-artistici dei monumenti; la loro presenza è stata resa possibile grazie alla collaborazione di Alleanza-Marchio di Alleanza Toro; le visite, ovviamente, sono a contributo libero.

Una sorta di grande spettacolo di arte e bellezze naturali "dedicato a tutti coloro che hanno a cuore il patrimonio artistico e naturalistico italiano", dichiarano dal FAI.

Centinaia di siti particolari, spesso inaccessibili ed eccezionalmente a disposizione del pubblico. Trai beni che verranno aperti al pubblico, spicca a Roma l'eccezionale apertura di Palazzo Chigi, uno dei più prestigiosi palazzi romani, dal 1961 sede della Presidenza del Consiglio dei Ministri: in occasione della Giornata FAI sarà straordinariamente possibile visitare alcune delle sale più sontuose e importanti del piano nobile, come la Galleria Deti, studio del Presidente del Consiglio, e la Biblioteca Chigiana.

Info. Parco Villa Gregoriana largo Sant'Angelo

Sabato 27 e Domenica 28, ore 10.00 - 18.30

(ultimo ingresso ore 17.30)

Informazioni ed elenco completo dei monumenti aperti:

tel. 02/89780115, 24 ore su 24



Anche quest'anno il FAI propone in tutta Italia curiosità e itinerari culturali: aree archeologiche, percorsi naturalistici, borghi, giardini, chiese, musei, che per due giorni saranno a disposizione di tutti i cittadini che desiderino visitarli, oltre a escursioni realizzabili anche in bicicletta.

Infine, ma non per ultimo, circa il 40% dei beni aperti sono fruibili da persone con disabilità fisica.

Ilaria Morini

Pasquetta al parco di Villa Gregoriana

TIVOLI - Visto il grande successo di pubblico riscosso in passato, anche quest'anno le proprietà del FAI - Fondo Ambiente Italiano saranno aperte per tutto il ponte pasquale, da venerdì 2 a lunedì 5 aprile 2010. Per chi resta in città e ha voglia di una gita fuori porta, la visita ai beni del FAI può rappresentare un'interessante e piacevole opportunità di trascorrere questi giorni di festa in modo diverso dal solito, all'insegna della spensieratezza, della cultura e dell'arte. Tutti gli



spazi delle proprietà del FAI saranno trasformati in luoghi d'incontro e relax, con possibilità di pic-nic, merende e giochi.

LUNEDÌ 5 APRILE, in occasione della Pasquetta, al Parco Villa Gregoriana verrà organizzata dalle 10 alle 18.30 una bella iniziativa pensata per grandi e piccini: sarà infatti possibile effettuare un pic-nic all'aria aperta, con la possibilità di acquistare presso la caffetteria cestini per il pranzo al costo di 8 € caduno (contenenti gustose pietanze della tradizione pasquale, tra cui anche la "pizza Giulia", dolce tipico tiburtino).

Inoltre per tutta la giornata, a partire dalle ore 11, si svolgerà un'edizione speciale de "La Domenica dei Piccoli", divertente

ciclo di intrattenimenti per i più piccoli iniziato il 21 marzo scorso. I bambini e le loro famiglie potranno ascoltare le storie dei tanti personaggi che animano il teatrino dei Racconti del Bosco Incantato; potranno conoscere e riconoscere le specie vegetali presenti nel parco attraverso il laboratorio botanico Naturalmente in Villa!; continuando a passeggiare potranno raggiungere il Cofanetto magico di Ponte Lupo dove troveranno ad aspettarli un simpatico laboratorio di

truccabimbi che li trasformerà negli abitanti del bosco. In più, verrà messo in scena un gioioso spettacolo con burattini di cartapesta dal titolo "Ehi! L'Aniene non dorme più nel suo letto!": protagonisti di questa originale rappresentazione saranno il fiume Aniene, Papa Gregorio XVI, colpevole di averne spostato il letto, e i difensori di quest'ultimo - Manlio Vopisco, una sibilla, una ninfa e un fauno - che racconteranno a modo loro la storia del parco e dei templi dell'acropoli.

A tutti i bimbi verranno offerti squisiti ovetti di cioccolato.

Parco Villa Gregoriana - Tivoli

lunedì 5 aprile 2010, apertura dalle 10 alle 18.30

I luoghi visitabili in provincia

Roma-Edicola ed Oratorio di S. Andrea

Via Flaminia, snc - adiacente Piazzale Card. Consalvi (al termine di Viale Tiziano e di Viale Pinturicchio - lato Ponte Milvio)

Sabato 27, ore 9.30 - 14.30; Domenica 28, ore 14.30 - 18.00

Istituto Nazionale degli Studi Romani all'Aventino: il silenzioso convento settecentesco, la nobile residenza borbonica, la prestigiosa istituzione del Novecento
Piazza dei Cavalieri di Malta, 2

Palazzo Cesi - Via degli Acquasparta, 2

Palazzo Chigi* - Piazza Colonna, 370 L'ingresso non è consentito ai visitatori con zaini e borse di grandi dimensioni

Villa Hüffer* - Via Nazionale, 191

ORARI DI APERTURA

Per tutti i Beni, esclusa l'Edicola ed Oratorio di S. Andrea:

Sabato 27 e Domenica 28, ore 9.30 - 18.00

Corsie preferenziali per Iscritti FAI; possibilità di iscriversi in loco

Per la tua pubblicità
su XL

tel. 0774 336714

L'orchestra Ghironda all'Università!

Venerdì 2 aprile prossimo alle 16,30, l'orchestra giovanile "Ghironda" si esibirà nell'Auditorium Morricone dell'Università di Tor Vergata. Il concerto vedrà i giovani tiburtini sul palco che ospiterà anche l'orchestra giovanile statunitense della Burnsville High School che ha sede nei dintorni di Minneapolis.

Il programma delle due orchestre giovanili vede brani famosi di autori come Williams, Bencrissutto, Sousa, Rossini, Morricone, Strauss, Piazzolla, e vedrà un confronto interessante tra due formazioni che provengono da istituti scolastici che annoverano, nella didattica, percorsi musicali. L'orchestra americana ne è emanazione mentre per l'orchestra italiana l'organico è composto in gran parte da ex alunni della scuola media primaria Baccelli.

E' interessante, oltre alla diversità di stili ed arrangiamenti, anche il confronto tra i percorsi delle due orchestre che fa rimarcare ancora una volta, come sia diversa l'attenzione per la cultura musicale tra il nostro paese e gli Stati Uniti.

L'Associazione Musico Culturale "Ghironda" si è costituita a Tivoli il 14 Gennaio 2006, con la finalità essen-



L'orchestra giovanile tiburtina si esibirà nell'Auditorium Morricone dell'università Tor Vergata insieme all'orchestra statunitense della Burnsville High School il 2 aprile

ziale di offrire ai ragazzi con diploma di scuola media ad indirizzo musicale, la possibilità di proseguire il percorso intrapreso, e di continuare a far parte di un gruppo orchestrale giovanile, evitando così di disperdere la preziosa esperienza di "suonare insieme", in un momento della vita così delicato come quello dell'adolescenza.

Nel corso del tempo si sono aggiunti altri giovani con esperienze diverse e, oltre agli strumenti di partenza - chitarra, flauto traverso, pianoforte, violino- oggi so-

no presenti nell'orchestra anche batteria, clarinetto, basso, violoncello. I diversi insegnanti di strumento, coordinati da un direttore artistico, curano la preparazione dei ragazzi con lezioni collettive d'insieme di due ore settimanali; tutto il lavoro svolto è finalizzato alla realizzazione di concerti e intrattenimenti musicali relativi a manifestazioni pubbliche sul territorio nazionale; il repertorio spazia dalla musica classica a quella latino-americana.

Tutte le attività (lezioni, promozioni, affitto sale per

concerti, spostamenti, etc.) sono interamente a carico dei soci, mentre il Comune di Tivoli ha messo a disposizione un'aula della scuola elementare Iginò Giordani, per le prove settimanali; un contributo prezioso giunge anche dalla Fondazione Villaggio don Bosco che ha il patrocinio dell'Associazione e che più volte ha ospitato i ragazzi per le prove.

La Burnsville High School si trova in Minnesota nei dintorni della città di Minneapolis. La scuola ha celebrato il suo 50° anniversario nell'Autunno 2006. Il complesso ospita gli studenti del triennio di Scuola Superiore ed ha attualmente 2400 studenti iscritti. Il programma musicale della BHS ha rivestito una parte importante nella storia della scuola. Attualmente ha 3 Band da concerto, 4 ensemble jazz, 3 band di incitamento sportivo, una band marciante, un ensemble di percussioni e si esibisce come orchestra di accompagnamento per i musical autunnali e primaverili. Gli studenti inseriti nel programma eseguono 4 concerti l'anno, partecipano ad eventi sportivi, competizioni e partecipano alla tournée europea che la band svolge ogni due anni.

orchestraghironda.com

Cercasi esperto socio-culturale a tempo parziale

TIVOLI - È indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di esperto socio-culturale a tempo parziale (18 ore) ed indeterminato, categoria D, posizione economica Dl. Titolo di studio richiesto: Laurea di primo livello (L) in Sociologia o equipollente o Specialistica/Magistrale (LS/LM) in Sociologia o equipollente rilasciate da Università riconosciute a norma dell'ordinamento universitario italiano, ovvero Diploma di Laurea in Sociologia o equipollente conseguito con il vecchio ordinamento universitario rilasciato da Università riconosciute a norma dell'ordinamento universitario italiano.

Limiti di età: non inferiore ad anni 18 e non superiore all'età prevista dalle norme vigenti in materia di collocamento a riposo.

Il luogo e le date per lo svolgimento della preselezione per l'ammissione al concorso, nel caso della partecipazione di oltre 50 candidati, e delle prove scritte e orali, verranno resi noti all'Albo del Comune di Tivoli e sul sito internet www.comune.tivoli.rm.it nella sezione dedicata ai concorsi nella quale è pubblicato il bando integrale e lo schema della domanda di partecipazione, reperibili anche presso l'URP (Tel. 0774/453203, Tel./Fax 0774/453230, e-mail: urp@comune.tivoli.rm.it), e presso la segreteria generale (Tel./Fax 0774/453382, fax 0774/330675, e-mail: segreteria@comune.tivoli.rm.it) con indicazione delle materie di esame nonché delle altre prescrizioni e requisiti richiesti per la corretta compilazione della domanda.

Cinema con "Lo Stato delle cose"

MANDELA - Pubblichiamo il programma di aprile del Circolo del cinema "Lo stato delle cose".

3 aprile BAARIA - Italia 2009 di Giuseppe Tornatore con Francesco Scianna e Margareth Madé

10 aprile RIFLESSI SULLA PELLE - Gran Bretagna 1990 (per la rassegna INVISIBILI) di Philip Ridley con Viggo Mortensen e Lindsay Duncan

17 aprile BASTARDI SENZA GLORIA - Usa 2009 di Quentin Tarantino con Brad Pitt e Christoph Waltz

24 aprile LA BANDA BAADER MEINHOF - Germania 2008 di Uli Edel con Martina Gedeck, Moritz Bleibtreu

Proiezioni presso la sala di proiezioni in piazza Europa Unita, 1 - Mandela

Per la tua pubblicità
su XL

tel. 0774 336714

Addio "Barone" Carosi

ROMA - Si è spento a 72 anni **Paolo Carosi**, nato a Tivoli l'8 aprile del 1938, giocatore e allenatore della Lazio degli anni '60 e '80.

È proprio il sito della società biancoceleste ad annunciare la morte del *Barone*: «La S.S. Lazio esprime il suo cordoglio per la scomparsa di **Paolo Carosi**, giocatore e allenatore della Lazio. Con la maglia della Lazio tra la stagione 1958-59 e quella 1967-68, tranne una breve parentesi all'Udinese, gioca 176 gare impreziosite da 3 gol. Mediano infaticabile e gran combattente di centrocampo fu soprannominato dai tifosi "il Barone"».

I FUNERALI si sono svolti a Roma nella chiesa di Santa Chiara. Erano presenti, tra i tanti ex giocatori della Lazio, Felice Pulici, Giancarlo Oddi, Fernando Orsi, Bruno Giordano, Lionello Manfredonia e Andrea Agostinelli. In rappresentanza della società biancoceleste c'era il tecnico della Primavera Sesena con alcuni «suoi» ragazzi.

Carosi iniziò nelle giovanili del Tivoli e approdò alla Lazio nel 1958 appena ventenne. Il suo esordio in Serie A avvenne il 19 aprile 1959 nella partita interna contro l'Alessandria (2-0 per i grigi). Solo due stagioni dopo Carosi prese posto nell'undici titolare della Lazio salendo alla ribalta come mediano con spiccata propensione alla copertura. Il suo "stile" di gioco, fatto di interventi sempre decisi, gli valse il soprannome "Barone". Nel novembre del 1962 venne trasferito all'Udinese e al termine del campionato fece ritorno alla Lazio, dove rimase fino al termine della stagione 1967-68 quando passò a Catania. Due stagioni in qualità di riserva, quindi l'inserimento stabile in prima squadra proprio in coincidenza con l'anno della prima retrocessione dei biancocelesti nel campionato cadetto.

APPESI GLI SCARPINI al chiodo, Carosi tornò alla Lazio per muovere i primi passi da allenatore. Per cinque anni guidò la formazione Primavera, portandola allo scudetto del 1975-76. In quella squadra maturarono elementi del calibro di Giordano, Manfredonia, Agostinelli, Di Chiara, Montesi e De Stefanis. Carosi mosse i primi passi come allenatore dei professionisti prima ad Avellino e poi a Firenze, ma ritornò nell'amata Lazio nel campionato 83-84. Alla presidenza c'era Giorgio Chinaglia e i biancocelesti erano ad un passo dalla B. Grazie ad un ottimo girone di ritorno, Carosi riuscì nella difficile impresa di centrare la

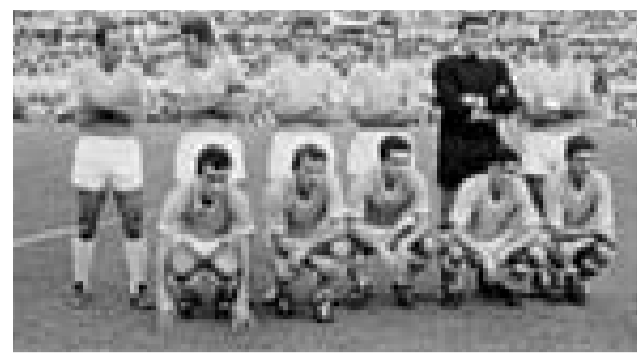
salvezza. Chinaglia però decise di dare il benservito al tecnico tiburtino. La scelta si rivelò scellerata e la squadra affondò irrimediabilmente concludendo il campionato con soli 15 punti e retrocedendo in serie B. L'anno successivo, come allenatore del Monza, Carosi si prese la più atroce delle rivincite, guidando i bianzoli alla conquista dell'Olimpico e facendo sprofondare la Lazio ad un passo dalla Serie C.

UN SINGOLARE ANEDDOTO della storia di Paolo Carosi è riferito alla 4ª giornata del campionato 1966-1967. Si giocava a San Siro,

Milan-Lazio e l'arbitro Angonese, con i rossoneri in vantaggio per 2 a 1, fischìo la fine dell'incontro con due minuti di anticipo. L'allenatore biancoceleste Mannocci ed alcuni giocatori si resero conto della svista arbitrale e protestarono vibratamente mentre il "Barone" Carosi rientrò mestamente negli spogliatoi. Angonese, accortosi dell'errore, richiamò in campo le due squadre. Carosi, già sotto la doccia, si rivestì in fretta e tornò in campo. Non si riallacciò neanche gli scarpini e non tornò nella sua posizione abituale, stazionando a metà campo.

Ricevette un pallone innocuo e, vedendo il compagno di squadra Bagatti libero, glielo porse di precisione, mandandolo in rete per il gol del pareggio.

COMMOSSO IL RICORDO di **Mario De Rossi**, presidente della Tivoli a metà degli anni Settanta «**Paolo Carosi è stato una bravissima persona. Purtroppo non ha ricevuto il giusto tributo dalla Città di Tivoli. Pensando a lui mi viene da pensare alla citazione "Malpensante tra i benpensanti" dove è evidente che è la realtà a distorcere la percezione delle cose.**



Una formazione della Lazio del 1966-67. Paolo Carosi è il primo in piedi a sinistra.

Mentre le cose avvenivano in maniera disordinata lui ha sempre preferito rimanere coerente alla

caratura morale di grande uomo qual era».

Pasquale Giordano



Il punto sui campionati

Calcio

Vento in poppa in **Serie D** con un **Guidonia** lanciatisimo. Luci ed ombre per l'Eccellenza, mentre dalla Promozione arrivano le notizie peggiori. Il calcio locale si avvia al finale di stagione con ambizioni diverse.

Un **Guidonia** che marcia a singhiozzi centra il terzo posto. La squadra della città dell'aria si è anche tolta lo sfizio di strapazzare in casa la prima in classifica, il **Città di Castello**. Un risultato, il 3-0, maturato al Comunale, che ha anche riaperto il campionato in favore del Gavoranno che in seconda piazza, ad un sol punto dalla vetta, può sperare. La squadra di Bernardini, intanto, dopo aver perso per una giornata il terzo posto del "podio" l'ha subito ripreso. Il distacco dalle due quarte, però, è di una sola lunghezza e non può far dormire sonni tranquilli in casa giallarossa. Sestese e Gavoranno, nei prossimi due turni, saranno gli avversari da battere. Battere la seconda del campionato, poi, potrebbe aprire degli scenari interessanti. Il **Guidonia**, infatti, potrebbe trovarsi a -2 dalla "medaglia d'argento" e sognare, quindi, è più che lecito.

In **Eccellenza** momento favorevole per **Vis Empolitana** e **Roviano**. Il **Villanova**, invece, lotta per la salvezza diretta. Buoni risultati raccolti dalle prime due squadre. Campionato ottimo per la matricola **Roviano** che si piazza a metà classifica, in assoluta tranquillità. Bene anche la **Vis** che compie i risultati positivi delle avversarie sente vicino il terzo posto, occupato dalla **Lupa Frascati** e solamente a +4. I verdeblu **ex Pisoniano** dopo aver pareggiato contro il modesto **Terracina**, hanno superato il **La Lucca** a campo Ripoli. Vittoria netta che rilancia gli uomini del presidente **Nazario D'Antoni**. Ora due turni, sulla carta agevoli, contro **Tor Lupara** e **Ceccano**. Il **Roviano**, poi, centra due vittorie consecutive e arriva a quota 39 punti. Un bel traguardo per una matricola partita con l'idea di salvarsi. Il presidente **De Angelis** ha costruito le fortune di questa stagione sul campo **La Crocetta di Riofreddo**, dove pochissime avversarie hanno vinto. In attesa di ultimare i lavori per il campo di **Roviano**, intanto la classifica sorride. **Colleferro** e **Formia** le prossime avversarie, in piena crisi i primi e ostici i secondi. Dopo un pareggio ed una sconfitta, il **Villanova**, si trova a metà strada tra la salvezza diretta e la retrocessione diretta. Delicata, quindi, la posizione per l'ex

Mentana **Jenne** che deve mettere punti da parte se vuole sperare e non avere incubi da qui sino a fine stagione. **Palestrina**, squadra del momento con cinque vittorie consecutive, e **Nuova Tor Tre Teste**, i prossimi impegni. Contro i primi è difficile sperare di ottenere qualcosa. Contro i romani, invece, deve arrivare almeno un pareggio.

In **Promozione** può sorridere solo il **Villa Adriana**. Quattro punti in due partite, tra cui la vittoria di misura nel derby col **Sant'Angelo Romano**, ed i tiburtini vedono la salvezza diretta. Non per la posizione in classifica, se stultimi, che significherebbe playoff ma per la regola che non fa disputare la gara se ci sono più di dieci punti con l'avversaria. La **Stora** e **Centro Italia Stella d'Oro** sono le prossime avversarie. Temibile, anche perché in caccia di punti, la prima, più abbordabile la seconda. Il **Sant'Angelo**, prima di perdere nel derby, ha subito ben sei gol dalla **Roma VIII**. Giorni difficili con una salvezza sempre più lontana. **Monterotondo Scalo** e **Fiano Romano** saranno le sfide dei prossimi turni. Contro i secondi, avversari diretti per la retrocessione, devono arrivare i tre punti per nutrire ancora qualche speranza. Ultimo il **Marcellina** che continua a raccogliere sconfitte. **Tor Sapienza** e **Monterotondo Scalo** saranno le prossime partite della matricola destinata a tornare in prima

(F.V.)

Pallavolo

Pallavolo **Tivoli-Guidonia** vince in casa contro **Unipol Pomezia** (3-0) e perde in trasferta contro **Inno Costruz. Ostia** (3-1). I litoranei sono i primi in classifica, ma i tiburtini avevano chiuso il primo set 22-25. Prossimo impegno contro i secondi in classifica **Pallavolo Civitavecchia** (27/03, Villanova di Guidonia).

Sempre più stabili in terza posizione le ragazze dell'**Andrea Doria Volley** che continuano la striscia di successi contro **Kostruire Giro Volley** (3-1) e **A.S.D. Polisportiva Borghesiana** (3-0). Adesso non resta che seguire la rotta tracciata per arrivare ai play-off. Prossimo impegno contro **V.ro Euronics Nova Cdp** (28/03, Roma).

La selezione maschile **ADV** deve recuperare la partita contro **Quadrifoglio Ladispoli**. Nel frattempo, domenica 21 marzo, hanno vinto al tie break la sfida contro **Volley Palocco**. Prossimo impegno contro **Volley Fenice** (27/03, Roma).

Ultimo posto sempre più solitario per **Stone Italiana Vivivillalba** che ha perso le ultime due partite: 0-3 contro **Tuscia Volley**; 0-3 contro **Roma Volley**. Mentre sembra ormai scritto il destino che li porterà in prima divisione, i tiburtini si preparano al prossimo impegno contro **Pol.Fortitudo Nepi** (28/03, Villalba di Guidonia).

Basket

"Vincere è sempre bello, farlo fuori casa con uno scarto a favore di 19 punti è bellissimo; se poi gli sconfitti sono i vicini di casa, si aggiunge quella gradevole soddisfazione tipica di ogni vittoria in un derby." Così commentano **Energheia Collefiorito**, per bocca del loro sito ufficiale, la vittoria nel derby contro **Guidonia Basket** per 74 a 93. Peccato che poi **Energheia** abbia perso contro **Fortitudo Viterbo** 75-90 tra le mura amiche. Al contrario **Guidonia** vince di un solo punto la sfida contro **Excelsior**. Il destino delle due squadre sembra essere legato da uno strano filo. Entrambi i quintetti hanno quattro punti in classifica; due sconfitte; due vittorie. Prossimo impegno: per **Energheia Bk Cavese** (28/03, Cave); per **Guidonia Fortitudo Viterbo** (26/03, Viterbo).

Nelle settimane scorse coach **Angelo Giubilei** ha rassegnato le dimissioni da allenatore del **Tivoli Basket**. Lui stesso ha motivato la decisione "con la necessità di dare una scossa all'ambiente assopito". I ragazzi, sotto la guida del nuovo tecnico **Dante Calzoni** e l'occhio vigile di **Giubilei** nelle vesti di dirigente accompagnatore, devono aver recepito il messaggio. Nel posticipo dell'ottavo turno di ritorno del **Girone B il Tivoli**, al termine di una fantastica e combattutissima partita, è riuscito ad avere la meglio sulla **Di Stefano** (109-96). Grazie a questo successo i tiburtini si riportano in posizione valida per i Play-Off. Ultimo impegno della regular season contro **Portuense A** domenica 28 marzo. Poi sarà tempo di play-off.

Rugby

Dopo una brutta sconfitta contro la corazzata **Neroniana Anzio**, l'**Amatori Tivoli Rugby** ha vinto l'importante sfida contro **Frascati**, bissando poi contro l'**Academy of Cisterna Rugby**. Entrambe le partite sono finite per l'ATR senza aver subito nemmeno una meta. Prossimo impegno: **Garibaldi Rugby Aprilia** (28/03, Aprilia). (P.G.)

Giovani guidoniani campioni d'Italia

GUIDONIA - Il 6 marzo a Rovereto si è conclusa la gara dedicata alla classe più giovane dei lottatori di greco romana. Alla gara hanno partecipato anche giovani ragazzi del luogo che sono riusciti ad ottenere il titolo di "Campioni italiani esordienti di greco romana 2010". Sono stati laureati campioni d'Italia i guidoniani **Valerio Transulti** - kg. 35 - A.S. Villanova Tibur Coni; **Riccardo Abbrescia** - kg. 59 - A.S.D. Sporting Club Villanova. La medaglia d'argento è stata invece conquistata da **Saverio Transulti** - kg 38; **Lorenzo Costanzi** - Kg 42; **Giacomo Giffrida** - Kg 66.

La competizione si è svolta in un clima festoso all'interno del palazzetto dello sport "Al Zengio" a Rovereto.

All'evento hanno partecipato, oltre a un numeroso pubblico locale, anche diverse autorità della zona. Inoltre sono state molte le persone provenienti



Valerio Transulti, Riccardo Abbrescia sono stati nominati campioni d'Italia la lotta greco-romana per i campionati esordienti di Rovereto. Medaglia d'argento per Saverio Transulti, Lorenzo Costanzi e Giacomo Giffrida. Meritato successo delle due associazioni sportive: Sporting Club e Tibur Coni

da Villanova che hanno deciso di seguire la squadra in trasferta per assistere alla vittoria. Ben cinque lottatori tra i dieci finalisti provengono infatti dal paese appena citato, mettendo in evidenza il valore delle due associazioni che operano all'interno del nostro comune.

Le due associazioni sportive "Sporting club" e "Tibur Coni" hanno infatti totalizzato rispettivamente 36 e 18 punti, riuscendo così a battere in casa gli eterni rivali di Rovereto con un punteggio di 54 a 45 confermando Villanova campione d'Italia nell'attività giovanile. La vittoria è stata accolta con

molta gioia dai ragazzi e dal presidente regionale della lotta **Ennio Fracassi** che al termine della gara ha esordito però dicendo «peccato che gli unici a non accorgersi di tutto questo sono gli amministratori di questa città».

Martina Sbraga

	<p>Quindicinale per le Associazioni, la Cultura e il Tempo Libero Anno XII - numero 6 Iscr. Trib. di Roma 403/98 del 6 agosto 1998 25 MARZO 2010</p>
	<p>Editore: Tritype srl - Tivoli Direttore responsabile ed editoriale: Piergiorgio Monaco Coordinamento editoriale: Claudio Iannilli</p>
	<p>Grafica ed impaginazione: Tritype srl</p>
	<p>Stampa: Europrint Sud srl - Strada provinciale ASI Ferentino (Fr). Chiuso in tipografia il 22/3/2010</p>
	<p>via P. Nenni, 5 - 00019 Tivoli - Tel. 0774336714 Fax 0774315378 info@xl.tritype.it - info@xlgiornale.it</p>
	<p>Diffusione: 13.000 copie distribuzione gratuita nei principali punti di ritrovo di Tivoli, Guidonia, Castel Madama, Marcellina, Palombara, Vicovaro, Empolitana, Valle dell'Aniene</p>
	<p>Publicità: TRITYPE srl - tel. 0774 336714</p>
	<p>Emiliano Eusepi 335 5311002/Igor Bennati 347 4689520/Nicoletta Proietti 338 7501876</p>

Mauro Badaracchi sul tetto d'Europa

Sul tetto d'Europa il giovane campione tiburtino di pistola. Mauro Badaracchi ha conquistato la medaglia d'oro nella pistola a 10 metri ai campionati europei che si sono svolti a Merakar, in Norvegia. La competizione, che si è conclusa il 13 marzo, ha visto l'atleta tiburtino affermarsi proprio l'ultimo giorno. Dopo l'argento dello scorso anno, quindi, è arrivato il tanto atteso oro in una gara tiratissima decisa all'ultimo tiro. Un traguardo per il ragazzo che ha anche partecipato alle scorse olimpiadi di Pechino, con la pistola libera da 50 metri. Anche una lunga serie di gare internazionali, nel palmares di Mauro Badaracchi

TIVOLI - «A fine maggio andremo a sparare negli Usa - ha raccontato il campione di Tivoli - e saranno delle gare valide per la selezione per i prossimi mondiali».

Un appuntamento molto importante, quindi, per il ragazzo che già a dieci anni aveva la pistola in mano.

«Ho iniziato a sparare il giorno del mio decimo compleanno - continua a raccontare Mauro, che farà 26 anni a luglio - che è l'età minima per tirare. Mio padre è il presidente del circolo di Tivoli ed io, in pratica, sono nato qui dentro. E' uno sport, questo, che mi è sempre piaciuto. Per i primi due, tre anni, ho avuto risultati discreti. Sono arrivato secondo ai giochi della gioventù e secondo ai campionati nazionali l'anno dopo. Tra il 1998 ed il 2000 ho smesso, e nel 2002 è arrivato il primo allenatore. Mi allenavo da solo, ma da quando c'è lui sono migliorato. Già alla prima gara con lui feci un nuovo record personale».

«Per arrivare a questi livelli si fanno tante rinunce - continua a raccontarsi Mauro - oggi non tanto, ma da piccolo sì. Non potevo giocare a pallone prima delle gare per paura di farmi male, non potevo neanche uscire la sera prima per non stancarmi. Sono rinunce che tra i 17 ed i 19 anni pesano di più. I sacrifici fatti sono stati tanti. Tanto allenamento, ma anche stare parecchi mesi l'anno lontano da casa per le



gare o per i raduni della nazionale».

«Per arrivare a gareggiare agli europei - continua Badaracchi - ho fatto due selezioni. La prima a Civitavecchia a gennaio. I primi quattro classificati son andati alla gara internazionale di Monaco. Lì sono usciti i nomi per gli europei. Nel mese e mezzo che hanno diviso le due competizioni mi sono allenato molto bene, con un carico maggiore rispetto al solito. In nazionale, ora, abbiamo anche un nuovo mister e con lui il lavoro è fatto con più programmazione. Siamo seguiti anche da uno psicologo».

«La finale è stata davvero dura - ricorda Mauro - ci sono stati momenti difficili. All'inizio, per fortuna e per bravura, sono partito bene anche se ero agitato. Ho fatto delle buone serie di tiri, anche se alla sesta

la tensione si è fatta sentire. Comunque sono arrivato primo e sono andato a disputare l'ultima serie di dieci tiri che stabiliscono il piazzamento dei primi 8 in classifica. L'agitazione era tanta, ma l'esperienza che ho maturato sin'ora mi ha aiutato tanto. Sino al nono colpo ho cercato di non guardare lo schermo per evitare di farmi conti con i punteggi. Prima di sparare l'ultimo colpo ho visto che ero terzo, e pensavo che già fosse un buon risultato. Poi ho fatto un bel 10. Non sapevo di aver vinto. Ho sentito il brusio della folla e solo allora mi sono accorto del tabellone coi punteggi. I miei due avversari avevano sparato male e così li ho scavalcati. Agli scorsi europei sono arrivato secondo per l'ultimo colpo. Feci tutti 10 ed al decimo feci 9, e mi valse l'argento. E' stata una bella rivincita. Mi dispiace per il francese Lapeyre che con l'ultimo colpo è uscito dal podio, è un bravo ragazzo. E' venuto subito da me per farmi i complimenti».

«E' stata una soddisfazione enorme - continua Mauro - ma sono una persona tranquilla, chiusa. Non viaggio con la testa e penso subito a continuare a lavorare di più. E' stata, comunque, una grande soddisfazione. Essendo il nostro uno sport considerato minore, i successi non sono amplificati a livello nazionale, ma forse è anche più bello così».

Fulvio Ventura

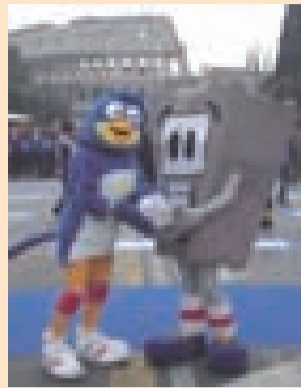
Pallavolo: un logo da mondiale

TIVOLI - Mercoledì 24 marzo 2010 al Palazzo dello Sport di Tivoli Paolo Tosto alle ore 16 si è svolta la presentazione della mascotte e del logo Italia 2010.

Successivamente si sono incontrate le rappresentative juniores di Italia e Spagna per un incontro amichevole di pallavolo. Questo evento è stato organizzato dal COL di Roma in vista dei Mondiali di pallavolo che si disputeranno in Italia il prossimo ottobre in Italia.

Ecco come si è presentata Volly: «Ciao! Sono Volly la mascotte dei Campionati del Mondo di Pallavolo Maschile Italia 2010. Sono una rondine uscita dal mio uovo il 10 Ottobre 2008. Come nella vita, così nello sport, amo il gioco di squadra, sono nato per tifare e soffrire insieme a voi, per fare festa: voglio divertirmi con voi e rendere questo evento indimenticabile. Il mio numero è il 10, ce l'ho stampato sul petto. Lo sapete perchè? Certo! 10-10-2010 è il giorno della finalissima di Roma che ci vedrà festeggiare la squadra Campione del Mondo. Stò volando da un po' di tempo in giro per l'Italia e mi sto divertendo molto, ho voglia di conoscervi tutti. Mi incontrerete per strada o nei palazzetti, ovunque vedrete festa e sentirete rumore io ci sarò. La pallavolo è passione, spirito di squadra, fair play, rispetto delle regole e dell'avversario. Saremo una sola grande squadra per un evento unico e irripetibile».

Pasquale Giordano



**IL PROSSIMO NUMERO
sarà in distribuzione da**

Giovedì 8 APRILE

Per la tua pubblicità
su XL

tel. 0774 336714